

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario **2019**

ai sensi del dlgs 254/2016

Veritas spa

veneziana energia risorse idriche territorio ambiente servizi

sede legale

Santa Croce 489, Venezia

consiglio d'amministrazione

presidente

Vladimiro Agostini

consiglieri

Marco Bordignon

Ivano Cavallin

Sara Da Lio

Gianni Dalla Mora

Francesca De Nardi

Pier Giorgio Ometto

Roberto Panciera

Samuela Zennaro

collegio sindacale

presidente

Giovanna Ciriotto

sindaci effettivi

Roberto Giordani

Maurizio Interdonato

sindaci supplenti

Andrea Burlini

Maria Giovanna Ronconi

società di revisione

EY spa

servizio clienti numero verde 800 466 466

www.gruppovertas.it

Sommario

Introduzione	5
1 IL GRUPPO VERITAS	7
1.1 Le società del Gruppo	8
1.2 Il modello di governance	11
1.3 Le finalità e i valori del Gruppo Veritas	13
1.4 Le aree geografiche e i principali asset	14
1.5 I servizi erogati e l'accessibilità agli utenti	16
2 L'ANALISI DI RILEVANZA DEL GRUPPO	19
3 LA GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI	21
3.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	22
3.2 Il profondo legame con l'ambiente	25
3.2.1 Consumi energetici ed emissioni	27
3.2.2 La gestione dei rifiuti	31
3.2.3 La gestione delle risorse idriche	35
3.2.4 La tutela della biodiversità	37
4 LE PERSONE DEL GRUPPO E IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	41
4.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	42
4.2 Le persone del Gruppo	44
4.2.1 La composizione del personale	45
4.2.2 Assunzioni e cessazioni	47
4.2.3 Welfare e work-life balance	48
4.2.4 Formazione	50
4.2.5 Relazioni industriali	51
4.2.6 Salute e sicurezza sul posto di lavoro	52
4.2.7 Lotta alla discriminazione	54
5 L'ETICA E L'INTEGRITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE e il rapporto con i fornitori, le imprese terziste e la pubblica amministrazione	55
5.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	56
5.2 Conformità normativa e la lotta alla corruzione	58
5.3 La valutazione dei propri fornitori	61
6 IL RAPPORTO CON LA COMUNITÀ e le relazioni con gli utenti	63
6.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi	64
6.2 L'impegno sociale del Gruppo	65
6.2.1 Le iniziative per la comunità locale	65
6.2.2 Il rispetto della privacy degli utenti	66
6.2.3 Il sostegno alle famiglie disagiate	67
7 NOTA METODOLOGICA	69
7.1 Metodologia di calcolo	71
8 GRI CONTENT INDEX	73
9 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	77

Introduzione

Il decreto legislativo n. 254 del 2016 (di seguito decreto), in attuazione della direttiva 95/2014/EU, prevede l'obbligo di pubblicazione di una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito Dnf) per gli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni, a partire dall'esercizio fiscale 2017. Tale dichiarazione copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività aziendali, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta. A tal riguardo, per ciascuno degli ambiti di rendicontazione, è richiesta la descrizione del modello aziendale di gestione e di organizzazione, delle politiche praticate e dei principali rischi, incluse le modalità di gestione degli stessi, generati e/o subiti, e dei relativi indicatori di prestazione.

In coerenza con le richieste del decreto, il presente documento costituisce una relazione distinta ai sensi dell'art. 5 del decreto e fornisce le informazioni qualitative e quantitative di carattere non-finanziario del Gruppo Veritas.



1

Il Gruppo Veritas

Il Gruppo Veritas fornisce servizi di igiene ambientale, servizi idrici, servizi urbani collettivi e produzione di energia da fonti rinnovabili.

I.1 Le società del Gruppo

Il processo di ampliamento e consolidamento è iniziato il 5 dicembre 2001 con la fusione di Aspiv (l'azienda che si occupava della gestione del ciclo delle acque per il Comune di Venezia) e Amav (l'azienda municipalizzata che gestiva il servizio d'igiene urbana a Venezia) in Vesta spa (Venezia servizi territoriali ambientali), un'azienda che all'epoca contava 1.380 dipendenti e raccoglieva il *know-how*, l'esperienza, il patrimonio tecnico, umano ed economico di queste due realtà e quello di diverse gestioni dirette comunali, anch'esse confluite direttamente alle aziende.

Lo stimolo a migliorare, facendo leva sui rispettivi punti di forza e condividendo le migliori pratiche per la tutela dell'ambiente, ha spinto la società verso la dimensione di "Gruppo": il 7 luglio del 2007 è nata Veritas, dalla fusione per incorporazione di Vesta spa, Acm spa (Riviera del Brenta e Miranese), Asp spa (Chioggia) e Spim spa (Mogliano Veneto), società che si occupavano del ciclo idrico integrato, dei servizi ambientali e di distribuzione del gas, ognuna con una propria storia alle spalle. Nel 2009 è stata fusa anche Cavarzere ambiente srl, nel 2010, poi Arti spa (specializzata nella progettazione, gestione e realizzazione delle manutenzioni impiantistiche) e nel 2011 Mogliano ambiente srl (l'azienda che operava nel campo dei servizi d'igiene urbana).

Ulteriori azioni di integrazione societaria e fusione per incorporazione hanno coinvolto Veneziana di navigazione (2014), Sls Chioggia (2015), Datarec ed Elios (2016). Nel 2016 la società ha dato il via a un altro importante progetto di fusione, che si è concretizzato nel 2017: l'integrazione di Asi spa, che ha come finalità principale la razionalizzazione delle società partecipate e la costituzione del gestore unico del servizio idrico integrato nel bacino Laguna di Venezia.

Nel 2018 si è realizzata la fusione per incorporazione di Alisea spa, che già faceva parte del Gruppo, con l'ottica di costituire, anche per il settore dei rifiuti, il gestore unico nel bacino Venezia ambiente. Con la fusione di Alisea, Veritas ha acquisito anche la gestione della discarica comunale nel comune di Jesolo. Inoltre, nel 2018 Veritas ha acquistato da Sifa scpa il ramo di azienda di gestione degli impianti industriali di Fusina (fino a quel momento gestito da Sifagest scarl). Dalla suddetta data tutte le attività operative sono seguite da Veritas, che ha integrato anche il relativo personale; la messa in liquidazione di Sifagest scarl è stata deliberata dall'Assemblea Soci di fine febbraio 2019. Sifagest si occupava della gestione di impianti e infrastrutture per la fornitura a terzi del servizio di trattamento di acque reflue, rifiuto e non, provenienti anche da insediamenti industriali. Infine, nel 2018 sono divenute società controllate le partecipate Depuracque servizi e Lecher. Depuracque servizi è una azienda che dispone di un di trattamento di rifiuti speciali mentre Lecher è un laboratorio di analisi già posseduto al 50% da Veritas.

La sede legale è a Venezia, Santa Croce 489. Le società attualmente parte del Gruppo e consolidate secondo il metodo integrale sono le seguenti:

■ Veritas spa

La società operativa e capogruppo si occupa dei servizi integrati d'igiene ambientale, del servizio idrico integrato nell'ambito del Consiglio di bacino Laguna di Venezia e di alcuni servizi pubblici locali, tra i quali ad esempio la gestione di servizi cimiteriali e la gestione del mercato ittico all'ingrosso per conto del comune di Venezia.

■ Asvo spa

La società Asvo si occupa del servizio integrato d'igiene ambientale – raccolta e recupero dei rifiuti – di 11 Comuni del Veneto orientale; a partire dal 2019, Asvo si occupa anche dei servizi cimiteriali e della gestione del verde pubblico di alcuni comuni.

■ **Ecoprogetto Venezia srl**

impianto di selezione e recupero dei rifiuti urbani

La società ha, tra le principali finalità, il trattamento dei rifiuti urbani residui e anche dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata e dal trattamento degli stessi.

Successivamente alla chiusura dell'impianto di termovalorizzazione, completata nel 2014, l'attività aziendale si è concentrata nel trattamento della frazione secca residua dei rifiuti urbani e nella produzione di Css (combustibile solido secondario), che in parte viene poi trasportato e valorizzato nella vicina centrale termoelettrica Palladio di Enel.

L'impianto assicura l'autosufficienza nel trattamento recupero e smaltimento dei rifiuti di diversi territori in ambito regionale.

■ **Eco-ricicli Veritas srl**

già Vetrital servizi srl

impianto di preselezione di vetro, plastica e lattine (Vpl)

Acquisita dal Gruppo nel 2009, la società Eco-ricicli opera primariamente nel settore della selezione e del trattamento dei materiali derivati dalla raccolta differenziata, allo scopo di suddividerli in beni omogenei e di immetterli successivamente nel mercato del riciclo. I diversi flussi dei materiali recuperati vengono avviati al riciclo nel quadro delle possibilità offerte dai consorzi di filiera del Conai (plastica e lattine), mentre la frazione relativa al vetro viene inviata alla società collegata Ecopatè srl.

Oltre a questo, la società effettua anche attività di servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti misti da imballaggio (vetro plastica lattine – Vpl), congiunte e/o separate per conto terzi.

■ **Metalrecycling Venice srl**

impianto di recupero dei metalli

La società svolge attività di selezione, trattamento e valorizzazione di rottami ferrosi e caccami non ferrosi, e funge da piattaforma per conto del Consorzio Ricrea. Metalrecycling Venice è stata costituita nel 2013 dalla società Demont srl, attraverso il conferimento di un ramo di azienda. Successivamente, nel 2014 con il fallimento Demont ha ceduto a Eco-ricicli il 40% della partecipazione. In seguito all'aumento del capitale sociale deliberato per ripianare la perdita di esercizio, Eco-ricicli ha acquisito il 100% delle quote sociali, assumendo transitoriamente dal 2016 il controllo della società, in quanto segmento critico di un'importante filiera nella gestione del rifiuto differenziato.

■ **Vier srl**

Veneziana impianti energie rinnovabili, già Consorzio veneto riciclo

produzione di energia da fonti rinnovabili

La società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo dell'attività di produzione e vendita di energia termica ed elettrica generata da fonti rinnovabili, nonché il suo trasporto, la trasformazione e la distribuzione.

Vier è nata il primo marzo 2011 dalla trasformazione del precedente Consorzio Veneto Riciclo. La società è indicata dal programma di razionalizzazioni come destinataria di una politica esternalizzata (gare doppio oggetto).

■ Depuracque servizi srl

impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi

La società opera dal 1987 nel settore del recupero e smaltimenti dei rifiuti speciali e tossico nocivi per conto terzi. Le attività sono sviluppate per divisioni e comprendono il trasporto e lo smaltimento di rifiuti presso i propri impianti, la progettazione e l'esecuzione di bonifiche ambientali, la gestione in cantiere con impianti mobili di trattamento e l'intermediazione di rifiuti anche su impianti esteri. L'azienda dispone di stazioni impiantistiche alle migliori tecnologie disponibili (Bat) alcune delle quali costituiscono proprio patentino tecnologico brevettato.

■ Lecher ricerche e analisi srl

laboratorio di analisi studi e ricerche

La società nasce nel 1980 a Dolo come Istituto Lecher snc e nel 1991 il laboratorio assume l'attuale configurazione. Il laboratorio esegue prelievi e campionamenti in tutte le matrici ambientali tra le quali: analisi e caratterizzazione dei rifiuti; campionamenti e analisi chimico-fisiche e microbiologiche sulle acque; analisi su combustibili, oli e derivati; campionamento e analisi delle forme di amianto e valutazione dello stato di degrado dei materiali contenenti amianto; campionamento e analisi delle emissioni in atmosfera e degli ambienti di lavoro.

■ Rive srl

impianto di recupero rifiuti speciali

È la società di scopo (*newco*) avente ad oggetto l'esecuzione e la realizzazione della concessione per lo sviluppo dell'attività dell'impianto di trattamento rifiuti pericolosi denominato Rtn e dell'area di pertinenza sita in Fusina Venezia e relativi servizi di conferimento rifiuti. Trattasi di partecipazione indiretta in quanto controllata da Depuracque servizi.

Vi sono inoltre **Mive Sifagest Scarl** e **Consorzio bonifica Fusina** che non sono rientrate nella presente rendicontazione consolidata in quanto di prossima liquidazione e **Steriladria**, della quale Ecoprogetto ha ceduto il 60% delle azioni nei primi mesi del 2018.

1.2 Il modello di governance

La struttura societaria e la *governance* del Gruppo sono rappresentati nello schema alla pagina seguente. Per la capogruppo, Veritas si ha:

■ **Presidente**

Rappresentante legale a cui è affidata la gestione del consiglio d'amministrazione e delle relazioni tra i soci e gli enti locali. Presiede le relazioni con Utilitalia e altri enti.

■ **Comitato di coordinamento e controllo per l'esercizio del controllo analogo**

È stato istituito sulla base dall'articolo 6 della Convenzione e dell'articolo 40 dello Statuto e permette ai soci di esercitare il controllo analogo sulla società e di prendere decisioni sulle politiche aziendali di contenimento dei costi e sulle decisioni strategiche.

■ **Assemblea dei soci**

Ha il compito di adottare le decisioni più rilevanti per la vita della società, come la nomina e la revoca dei componenti del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale, l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili che privilegiano gli investimenti, i piani di azionariato, le modifiche dello statuto sociale, l'emissione di obbligazioni.

■ **Consiglio d'amministrazione**

È l'organo collegiale al quale sono affidate la gestione dell'azienda, l'esecuzione delle strategie aziendali e la definizione del piano industriale. È composto da un presidente e otto consiglieri.

Composizione consiglio d'amministrazione
di Veritas per genere ed età

genere	
donne	3
uomini	6
età	
< 30 anni	0
tra 30 e 50 anni	3
> 50 anni	6
data anagrafica media (anni)	54

■ **Direttore generale**

È il direttore che cura la gestione aziendale e l'esecuzione delle strategie aziendali espresse dal Cda e dai soci, assume decisioni sull'impiego delle risorse disponibili e delle risorse umane.

■ **Società di revisione**

È la società a cui viene affidata la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

■ **Collegio sindacale**

Ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e di sintesi di controllo interno, sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti; infine, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

■ **Organismo di vigilanza**

L'organismo di vigilanza è composto da un presidente e altri due membri e si occupa di vigilare sull'adeguatezza del *Modello organizzativo* e sull'applicazione del *Codice etico*.

I **comitati di direzione**, coordinati dal direttore generale, sono i momenti di coordinamento tra le diverse direzioni o società del Gruppo.

■ **Comitato di direzione**

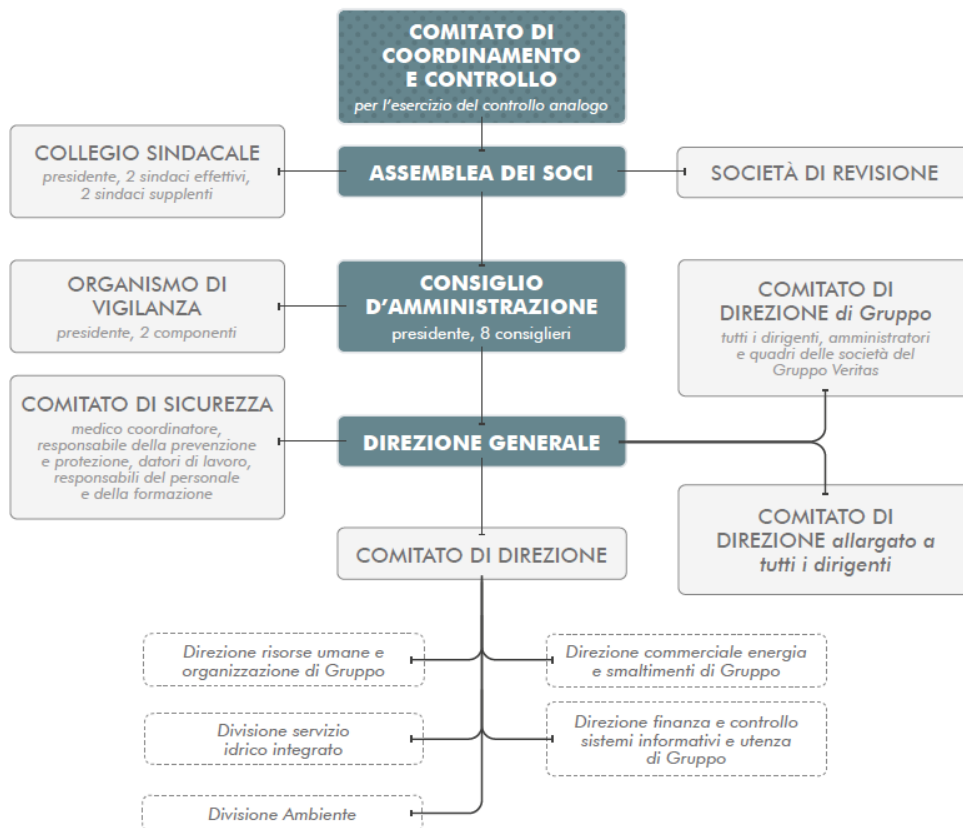
È un organo esecutivo dell'azienda. Costituisce il luogo del confronto e del coordinamento delle decisioni dell'azienda. Oltre al presidente, membro permanente del Comitato stesso, sono membri del Comitato di direzione tutte le figure professionali apicali della società.

■ **Comitato di sicurezza**

Composto dal responsabile del servizio prevenzione e protezione, dagli RSPP, dai datori di lavoro, dal medico coordinatore e dai responsabili del personale e della formazione.

■ **Comitato di direzione di Gruppo**

Composto dal Comitato di direzione, oltre a dirigenti, amministratori e quadri delle società del Gruppo Veritas. In tale sede si affrontano tematiche di interesse generale per le società del Gruppo, con l'obiettivo di aumentare l'efficacia del coordinamento e accelerare al massimo le collaborazioni per il raggiungimento degli obiettivi.



1.3 Le finalità e i valori del Gruppo Veritas

La strategia del Gruppo ha come obiettivo principale la progettazione, realizzazione e gestione di servizi pubblici ambientali di eccellenza al minimo costo possibile. I servizi pubblici essenziali erogati dal Gruppo sono inoltre focalizzati ai bisogni di un territorio complesso e dalle molteplici esigenze, che presenta specificità e specialità uniche al mondo. La strategia imprenditoriale e ambientale della società, che trae origine dalla sua natura pubblica, conferma obiettivi aziendali e industriali che spesso coincidono con quelli collegati alla protezione dell'ambiente e al corretto impiego delle risorse.

I principali obiettivi sono costituiti da:

- la **protezione delle fonti di approvvigionamento idriche**, contestuale alle politiche di risparmio e riuso della risorsa acqua;
- la funzionalità, il rinnovo e lo **sviluppo delle reti di distribuzione dell'acqua**;
- il completamento e la **gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione** finalizzati al rispetto delle normative nazionali e locali di protezione dell'ambiente e della laguna di Venezia;
- l'**efficientamento continuo dei servizi prodotti ed erogati**, l'introduzione di **sistemi organizzativi adeguati e crescentemente protettivi** per l'ambiente e per chi ci lavora;
- il **miglioramento degli ambienti di lavoro e la riduzione dei rischi** che gravano sugli operatori, la **formazione e lo sviluppo di competenze** e abilità nel lavoro;
- l'**incremento della competenza del personale** addetto attraverso la formazione, l'informazione e l'addestramento;
- l'**accrescimento del grado di soddisfazione degli utenti e la loro responsabilizzazione** in tema di utilizzo di risorse e servizi ambientali nonché la remunerazione dei servizi forniti al minimo costo possibile.

Tali obiettivi vengono perseguiti principalmente attraverso un'adeguata organizzazione aziendale e delle società partecipate strategiche. Gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso *partnership, joint venture*, fornitori selezionati e altre forme di collaborazione e sviluppo, anche fuori dal territorio di stretta competenza.

Nel perseguimento dei propri obiettivi aziendali, anche grazie alle razionalizzazioni che conseguono quando si possono ottenere economie di scala interessanti, il Gruppo Veritas ha avviato una politica di standardizzazione dei costi finalizzata al miglioramento della gestione delle risorse idriche e alla produzione efficiente di servizi ambientali all'interno dei territori assegnati dalla legge (ambiti). Tali attività saranno nel prossimo quinquennio quelle con maggiore riscontro operativo, ciò anche grazie all'acquisizione di un'accresciuta dimensione di gruppo industriale.

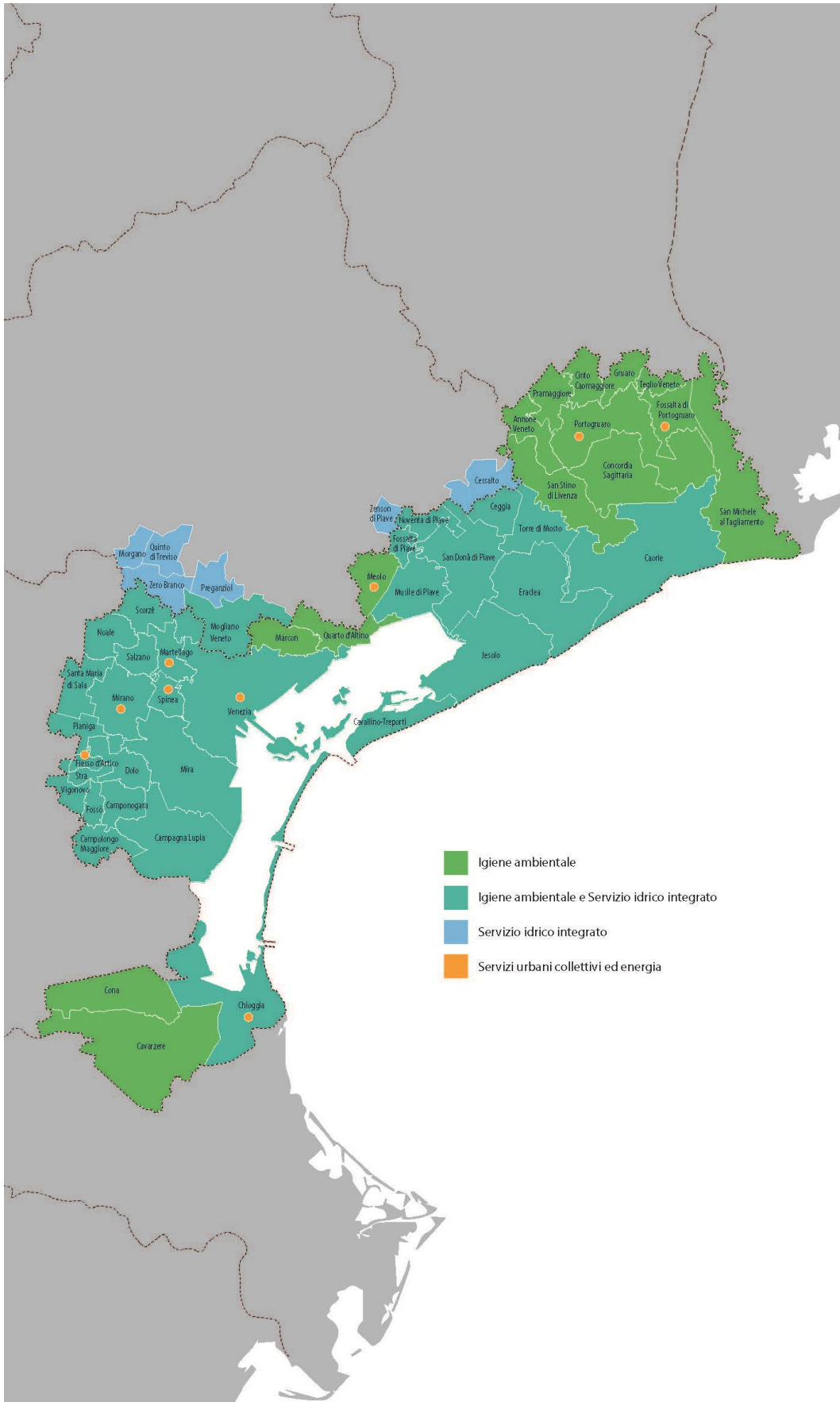
I.4 Le aree geografiche e i principali asset

Il Gruppo Veritas è attivo in 51 comuni dell'area metropolitana di Venezia e della provincia di Treviso. In 45 di questi, il Gruppo fornisce servizi ambientali (gestione dei rifiuti e igiene urbana), mentre fornisce servizi idrici (gestione dell'acquedotto, fognatura e depurazione) in 36 comuni. Oltre a questo, in otto comuni il Gruppo è anche incaricato di diversi servizi urbani collettivi, che comprendono, tra gli altri, la gestione dei cimiteri, del mercato ittico all'ingrosso di Venezia e dell'illuminazione pubblica.

All'interno del territorio illustrato precedentemente, il Gruppo Veritas svolge le proprie attività in quattro principali impianti (Ecoprogetto, Eco-ricicli, Metalrecycling e Depuracque) e conta tra i propri asset fisici maggiormente rilevanti 21 depuratori per le acque reflue urbane con potenzialità superiore ai 1.000 abitanti equivalenti e altri 16 con potenzialità inferiore, 39 centri di raccolta, 11 sportelli principali, 4 discariche, 26 cimiteri, 4 potabilizzatori, 14 principali sedi aziendali, oltre alle centrali dell'acqua del Gruppo.

Tipologia servizi erogati ai cittadini

	Comune
igiene ambientale	Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Cavarzere, Chioggia, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Cona, Concordia Sagittaria, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Fossò, Gruaro, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Teglio Veneto, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo
servizio idrico integrato	Caorle, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cessalto, Chioggia, Dolo, Eraclea, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Jesolo, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Morgano, Noale, Musile di Piave, Noventa di Piave, Pianiga, Preganziol, Quinto di Treviso, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo, Zero Branco, Zenson di Piave
servizi cimiteriali e gestione degli impianti di cremazione	Servizi cimiteriali a Martellago, Mirano, Spinea, Venezia, Portogruaro, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Fossalta di Portogruaro, Cinto Caomaggiore Impianti di cremazione di Marghera Venezia e Spinea
illuminazione pubblica	Chioggia, Fiesso d'Artico, Fossalta di Portogruaro
calore	Chioggia, Meolo, Fossalta di Portogruaro
altri servizi pubblici	A Venezia, servizio di posa delle passerelle in caso di acqua alta, gestione delle toilette pubbliche, servizi portuali (<i>utilities</i>), bonifiche, a Portogruaro gestione verde pubblico



1.5 I servizi erogati e l'accessibilità agli utenti

Il Gruppo Veritas si occupa della fornitura di un'ampia gamma di servizi destinati ai cittadini e alle aziende del territorio in cui opera.

Servizi d'igiene ambientale

Il servizio d'igiene urbana comprende la raccolta differenziata, la raccolta dei rifiuti urbani (domestici, anche ingombranti, da aree verdi quali giardini, parchi e aree cimiteriali), la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (medicinali scaduti, pile ecc.), lo spazzamento e il lavaggio strade, la pulizia degli arenili nei comuni litoranei e, infine, le altre attività richieste dai Comuni in base ai singoli regolamenti municipali.

I metodi di raccolta sono organizzati per agevolare e sostenere la raccolta differenziata da parte dei cittadini, circa 880.000, e anche dei numerosi turisti che gravitano ogni anno sul territorio, oltre 30 milioni nella sola Venezia.

Il Gruppo gestisce il servizio d'igiene urbana integrandolo con un'attività industriale finalizzata all'avvio al riciclo e al recupero energetico. Nella sua globalità, il sistema di gestione del ciclo dei rifiuti, così come è oggi strutturato, realizza gli scenari dell'economia circolare, in cui la materia viene costantemente riutilizzata, permanendo il più a lungo possibile all'interno del ciclo economico. Attraverso le filiere della differenziata, in media circa il 97% dei rifiuti è trattato negli impianti del territorio per poi essere reimmessi sul mercato come materie prime seconde, tornando nuovamente nel ciclo produttivo. Anche il rifiuto indifferenziato è valorizzato per produrre un combustibile solido secondario (C_{ss}) e in parte trasportato nella centrale termoelettrica Palladio di Enel e utilizzato per la produzione di energia elettrica.

Per rispondere alle esigenze di trasparenza verso utenti ed enti locali, il Gruppo Veritas ha inoltre tracciato le filiere dei rifiuti. Ciò significa che il rifiuto e il materiale raccolto differenziato viene tracciato, seguito, misurato e registrato dal momento del conferimento fino al trattamento e al suo riutilizzo. Ad oggi, le filiere certificate sono quelle del vetro, della plastica, dei metalli, dell'organico, del verde e della ramaglia, del legno, della carta e del rifiuto urbano indifferenziato.

Servizio idrico integrato

L'acqua è una risorsa rinnovabile ma limitata. Per questo motivo, è necessario usarla in maniera razionale e sostenibile. Il Gruppo Veritas gestisce il servizio idrico integrato in modo da garantire acque di ottima qualità, un utilizzo equilibrato ed equo e il totale rispetto delle normative. Il Gruppo, infatti, persegue l'obiettivo di aumentare l'affidabilità e l'efficienza di questo servizio mantenendo grande attenzione all'impatto ambientale e all'ottimizzazione dei costi.

Il Gruppo svolge attività di prelievo, potabilizzazione, trattamento e distribuzione di acqua per uso civile e industriale e di raccolta, sollevamento, trasporto e depurazione di acque reflue domestiche e industriali. Particolarmente rilevante è la possibilità di utilizzo dell'acqua di riuso.

Servizi urbani collettivi

Il Gruppo Veritas svolge una serie di attività a favore degli utenti per il soddisfacimento di bisogni collettivi. Tra questi sono incluse la gestione del mercato ittico all'ingrosso di Venezia, le bonifiche ambientali, la predisposizione dei percorsi pedonali in caso di alta marea e neve, la gestione integrata dei servizi cimiteriali e crematori, le forniture di calore, il funzionamento della pubblica illuminazione (per alcuni Comuni), la gestione di servizi igienici. Fino al 2017 il Gruppo si occupava anche della manutenzione del verde pubblico e del verde scolastico per il

Comune di Venezia. Infine, il Gruppo gestisce le utilities all'interno del porto di Venezia (reti e fornitura di acqua, gas ed elettricità).

Energia da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici) e impianti di cogenerazione

Il Gruppo Veritas si occupa della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti per la produzione di energia da fonti non convenzionali; in particolare, risultano installati, su coperture di edifici pubblici di proprietà dei Comuni soci e su ulteriori aree, impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata pari a circa 2,5 MW. La consistenza attualmente in esercizio risulta essere di 38 impianti, il più grande dei quali realizzato sulla copertura di una ex discarica nel Comune di Noale, contestualmente alla fase di gestione post mortem in capo a Veritas. L'impianto fotovoltaico di Noale, entrato in esercizio nel 2013, ha una potenza installata di 998 KW e una produzione annua a regime di oltre 1 milione di KWh. Di particolare rilievo gli impianti realizzati all'interno del deposito mezzi di Avm (199 KW) e quelli a servizio dei centri direzionali di Veritas in via Porto di Cavergnago (tre sezioni per una potenza complessiva di 300 KW).

Il Gruppo Veritas ha inoltre progettato, realizzato e ha in gestione impianti di cogenerazione con relative reti di teleriscaldamento, l'ultima delle quali in località Gazzera a Mestre ove è in esercizio un impianto di cogenerazione per la produzione di acqua calda da immettere nella rispettiva rete di teleriscaldamento; risulta in fase di ricerca e di progettazione l'impiantistica per la produzione di biocarburanti per veicoli.

In merito all'accessibilità dei servizi, nel 2019, 2018 e 2017 (al 31 dicembre) i residenti che hanno usufruito dei servizi offerti dal Gruppo sono stati:

Residenti	2019	2018	2017
totale serviti Sii (servizio idrico integrato)	796.605	798.030	667.006
totale serviti lu (servizi d'igiene urbana)	878.829	881.447	881.533
totale serviti	927.556	929.851	924.223

* Il dato dei residenti serviti per il servizio idrico integrato del 2017 non comprende i comuni di Asi.

Relativamente al servizio idrico integrato, dal 2018, sono stati aggiunti i residenti dei comuni di Caorle, Ceggia, Cessalto, Eraclea, Fossalta di Piave, Jesolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto, Zenson di Piave che erano esclusi dal perimetro della dichiarazione del 2017 (territorio servito da ex Asi).

Ai valori riportati è necessario aggiungere il numero dei turisti che, ogni anno, visitano il territorio della laguna e dei comuni serviti.

Nel 2019, nei comuni serviti dal Gruppo sono ben 38,3 milioni le presenze turistiche nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere ovvero il 54% rispetto ai 71 milioni registrati nella Regione Veneto (elaborazioni dell'ufficio di statistica della Regione Veneto su dati Istat), con picchi di presenza durante i mesi estivi (in particolare da maggio a settembre). Il dato non tiene conto dei turisti che arrivano in giornata dalle città limitrofe e dei turisti che alloggiano in strutture non alberghiere, nonché di tutti gli utenti che posseggono una seconda casa nei comuni serviti dal Gruppo. L'incidenza della presenza di turisti nei mesi estivi ha portato il Gruppo Veritas a sviluppare la capacità di gestire il servizio con flessibilità, rafforzando e intensificando le azioni necessarie in concomitanza dei periodi di picco nei vari comuni.



2

L'analisi di rilevanza del Gruppo

Il Gruppo ha identificato i temi rilevanti di carattere non finanziario con riferimento all'organizzazione e all'influenza sui principali *stakeholder* attraverso interviste mirate alle prime linee dell'organizzazione e un'analisi di *benchmark*, delle pressioni dei principali media e dei trend di sostenibilità relativi al settore *multi-utility*.

Le analisi effettuate attraverso interviste mirate e l'esame di *best practice* e documenti di settore hanno portato all'identificazione dei seguenti temi rilevanti:

- consumi energetici ed emissioni;
- gestione delle risorse idriche;
- gestione dei rifiuti;
- tutela della biodiversità;
- iniziative per le comunità locali;
- *privacy* degli utenti;
- accessibilità dei servizi;
- tutela e benessere dei dipendenti;
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- non discriminazione;
- lotta alla corruzione e gestione dei rapporti con fornitori e pubbliche amministrazioni;
- conformità normativa.

La tabella seguente riporta i temi rilevanti del Gruppo, collegati agli ambiti del decreto 254/2016 e agli aspetti dei *GRI standards*, gli standard utilizzati dal Gruppo ai fini della rendicontazione degli indicatori di prestazione.

Le ultime due colonne a destra rappresentano il perimetro degli impatti interno ed esterno all'organizzazione, ovvero le aree dove è generato l'impatto relativamente alle tematiche rilevanti identificate del Gruppo. A tal proposito, si segnala che la rendicontazione della Dnf 2019 non è estesa al perimetro esterno.

Temi rilevanti per il Gruppo Veritas nell'ambito del decreto 254/2016

ambiti decreto 254/2016	temi materiali di Veritas	aspetti dei <i>GRI Standards</i>	perimetro degli impatti interno	perimetro degli impatti esterno
ambiente	consumi energetici ed emissioni	GRI 302 <i>Energy</i> GRI 305 <i>Emissions</i>	Il Gruppo	fornitori e utenti
	gestione delle risorse idriche	GRI 303 <i>Water</i>	Il Gruppo	fornitori e utenti
	gestione dei rifiuti	GRI 306 <i>Effluents and waste</i>	Il Gruppo	fornitori e utenti
	tutela della biodiversità	GRI 304 <i>Biodiversity</i>	Il Gruppo	
sociale	iniziative per le comunità locali	GRI 413 <i>Local communities</i>	Il Gruppo	Pa
	<i>privacy</i> degli utenti	GRI 418 <i>Customer privacy</i>	Il Gruppo	fornitori e Pa
	accessibilità dei servizi*		Il Gruppo	
personale	tutela e benessere dei dipendenti	GRI 401 <i>Employment</i> GRI 402 <i>Labor/Management relations</i> GRI 404 <i>Training and education</i> GRI 405 <i>Diversity and equal opportunities</i>	Il Gruppo	fornitori
	salute e sicurezza dei lavoratori	GRI 403 <i>Occupational health and safety</i>	Il Gruppo	fornitori
diritti umani	non discriminazione	GRI 406 <i>Non-discrimination</i>	Il Gruppo	fornitori
lotta alla corruzione	lotta alla corruzione e gestione dei rapporti con fornitori e Pa	GRI 205 <i>Anti-corruption</i> GRI 308 <i>Supplier environmental assessment</i> GRI 414 <i>Supplier social assessment</i>	Il Gruppo	
	conformità normativa	GRI 307 <i>Environmental compliance</i> GRI 419 <i>Socioeconomic compliance</i>	Il Gruppo	fornitori

* Tema materiale non collegato ad alcun aspetto dei *GRI Standards* e rendicontato a livello qualitativo.

3

La gestione delle risorse naturali

Il Gruppo Veritas si impegna a gestire le proprie attività di *business* con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, anche in considerazione del ruolo strategico che il Gruppo riveste nel garantire la salubrità del territorio in cui opera.

3.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

A livello strategico, il Gruppo si è impegnato a definire obiettivi di miglioramento in merito alla gestione degli impatti ambientali significativi e nella gestione operativa di produzione e servizi minimizzando gli impatti ambientali diretti e indiretti. In particolare, gli obiettivi riguardano ad esempio la protezione delle fonti di approvvigionamento idrico e lo sviluppo delle reti di distribuzione dell'acqua, al fine di minimizzarne le perdite, e la gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, che già operano nel rispetto delle normative nazionali e locali di protezione dell'ambiente e della laguna di Venezia.

A livello organizzativo, in base alle caratteristiche dei singoli impianti, il Gruppo ha adottato un *Sistema di gestione per la qualità e l'ambiente*, redatto in conformità ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001/2015 e UNI EN ISO 14001/2015. Tutti i servizi e tutti gli impianti del Gruppo sono certificati UNI EN ISO 9001:2015. I siti (impianti e sedi) con impatti ambientali significativi sono certificati UNI EN ISO 14001:2015. Le finalità del modello di gestione comprendono il rispetto della normativa relativa all'ambiente, la prevenzione e la riduzione degli impatti sull'ambiente e sullo sfruttamento delle risorse naturali e il monitoraggio continuo delle prestazioni ambientali dell'azienda. Nel 2019 la capogruppo, Veritas, ha adottato il sistema di gestione secondo la UNI ISO 37001:2016 Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo con l'intenzione, nel 2020, di procedere alla certificazione del sistema.

La struttura organizzativa aziendale prevede una direzione generale, alla quale rispondono gerarchicamente e funzionalmente due divisioni e una direzione di servizio operativi e cinque direzioni di staff. All'interno delle divisioni e delle direzioni di primo livello si possono articolare altre direzioni e aree funzionali o di specialità. Le divisioni/direzioni di servizi operativi sono, inoltre, articolate in aree territoriali.

Ciascuna delle aree di attività del Gruppo mira a gestire linee di *business* che comportano specifici aspetti e impatti ambientali. Ciascuna area direzionale presidia specifiche tematiche ambientali, con impatti anche sociali peculiari e dipendenti dal territorio in cui l'azienda opera.

La divisione Servizio idrico integrato è composta da una direzione Acquedotti e una direzione Fognatura e depurazione, che si occupano della gestione dell'acquedotto, fornitura di acqua e depurazione delle acque reflue. La divisione Ambiente si occupa del coordinamento delle attività di spazzamento del suolo pubblico, così come dell'intera filiera del trattamento dei rifiuti urbani, dalla loro raccolta al conferimento agli impianti di riciclo e smaltimento. La direzione dei Servizi cimiteriali si occupa della gestione del ciclo cimiteriale. Infine, la direzione Energia e approvvigionamenti di Gruppo è a capo delle attività di gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione e dei relativi servizi.

In virtù delle proprie finalità, il Gruppo è chiamato a praticare politiche di tutela e rispetto delle risorse naturali in tutta la gestione delle attività operative. Per favorire il coordinamento tra le diverse iniziative, il Gruppo ha adottato una strategia che definisce i principali obiettivi, i quali – in virtù dei servizi offerti – hanno una forte vocazione ambientale. Come evidenziato precedentemente, tra i principali obiettivi delineati dalla strategia emergono la protezione delle fonti di approvvigionamento idriche, l'efficientamento continuo dei servizi prodotti ed erogati, l'introduzione di sistemi organizzativi adeguati e crescentemente protettivi per l'ambiente. Inoltre, l'orizzonte strategico delle aziende metropolitane operanti nel servizio d'igiene ambientale ha portato il Gruppo a promuovere politiche innovative dedicate alla progressiva limitazione dei conferimenti in discarica a favore del recupero di materia e di energia.

Si è condivisa, con gli enti pubblici, la promozione e la diffusione di una cultura della sostenibilità ambientale urbana (legata agli ambiziosi obiettivi definiti dalle direttive europee nel

campo della prevenzione dei rifiuti) e della raccolta differenziata. Elementi che hanno reso necessaria la realizzazione di una rete impiantistica finalizzata al trattamento dei rifiuti per ricavarne materie prime secondarie. A tal proposito, il Gruppo Veritas ha di recente messo in atto diversi progetti dedicati all'implementazione di strumenti di gestione innovativi e trasparenti per il controllo dei flussi delle filiere dei rifiuti urbani raccolti nel territorio servito. Strumenti, questi, in grado di definire con precisione gli interventi industriali necessari per garantire l'aggiornamento della rete impiantistica pubblica in relazione all'evoluzione dei flussi generati dal metabolismo urbano. In tal senso, gli obiettivi non solo si adeguano alle scelte strategiche nazionali in termini energetici, ma sono incentrati sulla massimizzazione del recupero materiali rigenerabili, nella convinzione che il sistema veneziano sia in grado raggiungere gli ambiziosi valori indicati dalla Commissione europea, consolidando e migliorando i risultati già raggiunti in questi anni.

Il *Codice etico* del Gruppo esprime gli impegni e le responsabilità etiche e promuove l'attuazione di buone pratiche di comportamento, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di tutti i portatori d'interesse e dell'ambiente.

Ogni società del Gruppo, con un impatto ambientale rilevante, ha adottato una specifica Politica ambientale, discendente dalle strategie del Gruppo, volta a definire gli obiettivi in termini di sostenibilità ambientale, sicurezza, energia nonché i principali elementi strategici del servizio.

È stata implementata una metodologia analitica allo scopo di mappare e valutare il profilo di rischio/opportunità a livello di Gruppo. Già nel 2017 sono state definite le modalità di analisi dei rischi e degli scenari di analisi del contesto. Sono stati definiti i criteri di valutazione dell'analisi dei rischi (sulla base di frequenza, impatto, controllo) che sono poi stati catalogati in uno specifico database. Gli scenari di rischio sono stati mappati sulla base dell'analisi documentale e degli esiti delle verifiche in campo e infine sono state costruite le mappe di rischio per ogni azienda. Dall'analisi di rischio sono emerse le soluzioni di carattere organizzativo, procedurale, contrattuale e/o tecnico per la gestione dei rischi prioritari censiti. Nel 2018 la mappatura dei rischi e delle opportunità è stata aggiornata e portata in approvazione, durante i riesami della direzione, a tutte le figure coinvolte.

Con riferimento alla salvaguardia delle risorse naturali, il Gruppo ha identificato le principali aree di rischio con possibili impatti sulla tutela dell'ambiente, elencati di seguito:

■ **non-compliance normativa in materia di tutela dell'ambiente**

corretto trattamento dei rifiuti, monitoraggio delle emissioni in atmosfera, gestione degli scarichi idrici con particolare riferimento alle tematiche legate ai cosiddetti inquinanti emergenti, tutela della biodiversità, problematiche connesse allo smaltimento delle diverse filiere dei rifiuti legate all'immobilismo del mercato del recupero dei materiali e alla decarbonizzazione che non permetterà più di avviare a smaltimento alla centrale dell'Enel il rifiuto secco trasformato in Css;

■ **episodi di inquinamento**

con impatto sulla popolazione locale e associati rischi reputazionali per l'azienda;

■ **rischi associati alla divisione servizio idrico**

fornitura di acqua non conforme all'utilizzo, carenza d'acqua, possibile inquinamento delle falde, difficoltà nei rapporti con le comunità locali nei periodi di posa dei cantieri, difficoltà legate all'aumento della popolazione fluttuante specialmente durante i mesi estivi con conseguente difficoltà nel soddisfare la richiesta della risorsa e gestione dei reflui in arrivo alla depurazione;

■ **rischi associati alla divisione servizi ambientali**

difficoltà legate all'aumento della popolazione fluttuante specialmente durante i mesi estivi, con conseguente aumento della quantità di rifiuti da gestire, modalità organizzative volte a superare ogni difficoltà relativa alla movimentazione manuale dei carichi legate alle attività di raccolta porta a porta e conseguenti ricadute sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Il piano industriale 2017-2021, approvato dall'assemblea dei sindaci, porta in primo piano tutte le tematiche legate all'analisi dei rischi di cui sopra, correlate agli investimenti previsti per filone di attività. In particolare il Gruppo ha elaborato e sta sviluppando delle strategie operative e autorizzative al fine di gestire il ciclo dei rifiuti in autonomia. Sono previsti investimenti sugli impianti di potabilizzazione e depurazione per la gestione degli inquinanti emergenti accompagnati dallo sviluppo del nuovo laboratorio per condurre studi specifici già coerenti con le nuove normative in materia di acque potabili. Veritas ha anche proposto di avviare una fase strutturale di sperimentazione finalizzata all'abbattimento dei Pfas innanzitutto nei percolati in ingresso all'impianto di depurazione delle acque reflue provenienti da fognatura industriale. Inoltre, a tutti gli operatori dell'igiene urbana è stato somministrato un corso sulla corretta postura e movimentazione manuale dei carichi ed è stato scritto un protocollo aziendale circa le malattie professionali che si possono generare a seguito della movimentazione. Relativamente al servizio idrico Veritas, con la Regione Veneto e altri gestori del servizio idrico del Veneto, ha aderito, previo indirizzo del Consiglio di bacino laguna di Venezia, a un modello strutturale degli acquedotti volto a differenziare le fonti di approvvigionamento idrico, ottimizzare eventuali fermi impianto senza compromettere la continuità del servizio e far fronte a problemi di disponibilità della risorsa idrica legati allo stress estivo.

Alla lista di rischi sopra riportati si aggiungono ulteriori tipologie di rischio gestite a livello operativo dalle funzioni responsabili del Gruppo. Nei capitoli che seguono sono trattate più approfonditamente le attività di mitigazione.

3.2 Il profondo legame con l'ambiente

L'attività del Gruppo è strettamente interconnessa e interdipendente con l'ecosistema in cui sono presenti i suoi impianti e in cui svolge le sue attività. Il Gruppo riceve risorse naturali dall'ambiente, le trasforma e le restituisce in forma di beni e servizi utili alle comunità locali. Le principali attività svolte dal Gruppo Veritas sono anche caratterizzate da un rilevante impatto ambientale, specialmente per quanto riguarda le operazioni legate al servizio idrico e d'igiene ambientale.

In questo contesto, il principio di tutela dell'ambiente e uso sostenibile delle risorse naturali, esplicitato nelle politiche di tutela e rispetto delle stesse, è volto a garantire l'efficacia della protezione ambientale dall'eventuale irreversibilità degli impatti sul territorio.

Una delle risorse naturali più rilevanti per il Gruppo è sicuramente rappresentata dalle fonti idriche. Gran parte dell'acqua viene prelevata e distribuita alle utenze dalla divisione Servizio idrico integrato. L'acqua viene anche utilizzata, in misura minore, all'interno dei processi industriali del Gruppo per attività che spaziano dal raffreddamento degli impianti, al lavaggio e rigenerazione degli impianti di trattamento delle acque, dalla produzione di vapore al reintegro dell'acqua di rete per il teleriscaldamento, dalla pulizia delle strade al lavaggio delle terre di spazzamento e dei mezzi usati per i servizi alla cittadinanza.

In riferimento ai rischi rilevati per la gestione della risorsa idrica e del suo inquinamento si sta agendo sulla base del modello strutturale degli acquedotti che ha come principi base:

- la trasformazione degli acquedotti esistenti, frammentati o dispersi nel territorio, in un sistema territoriale affidabile ed efficiente di distribuzione idrica;
- la sostituzione delle fonti a rischio, in particolare quelle dei fiumi notoriamente vulnerabili agli inquinamenti, con altre di qualità e quantità garantite (acque sotterranee pedemontane).

Il modello strutturale ha individuato nello specifico la realizzazione di tre grandi schemi idrici tra loro interconnessi, di interesse regionale: lo **schema acquedottistico del Veneto centrale (Savec)**; **schema del Veneto occidentale** (area Veronese); **schema del Veneto orientale**.

La realizzazione del Savec risulta strategica per la gestione del servizio idrico gestito da Veritas per:

- la diversificazione della risorsa con conseguente incremento affidabilità nell'erogazione del servizio;
- il risparmio nei costi di esercizio e riduzione delle produzioni dei potabilizzatori;
- la possibilità di fermi impianto pianificati senza compromettere la continuità del servizio e garantendo manutenzioni programmate sia agli impianti di potabilizzazione, sia alle adduttrici che convogliano l'acqua dei campi pozzi Veritas verso la centrale della Gazzera a Mestre.

Sono inoltre in corso attività di filtrazione con carboni attivi presso i campi pozzi e sperimentazione di soluzioni per abbattimento inquinanti emergenti, sperimentazione di sistemi innovativi per la misura in continuo della carica batterica nelle acque di processo dei potabilizzatori nonché modifiche degli impianti e dei processi di clorazione.

A seconda degli utilizzi, l'acqua di scarico viene raccolta e inviata mediante il collettamento fognario agli impianti di depurazione per gli adeguati trattamenti e per essere poi restituita all'ambiente nel pieno rispetto della normativa applicabile.

Nella gestione delle acque di scarico gli aspetti maggiormente monitorati dal punto di vista ambientale sono relativi alla presenza di inquinanti, alla gestione di eventuali organismi patogeni negli impianti di depurazione e alla gestione dei fanghi derivanti dal processo depurativo, alle emissioni (soprattutto di azoto e zolfo) da depurazione delle acque reflue.

In riferimento ai rischi individuati a seguito delle recenti note e indicazioni regionali in tema di sostanze perfluoroalchiliche (Pfas), Sifa scpa e Veritas spa hanno proposto di avviare una fase

strutturale di sperimentazione presso la piattaforma ambientale SG31, finalizzata all'abbattimento dei Pfas nei percolati in ingresso impianto.

I servizi d'igiene ambientale si occupano in maniera integrata della gestione dei rifiuti urbani e speciali. Il Gruppo Veritas gestisce il ciclo completo dei rifiuti, dalla raccolta al trattamento, privilegiando il riciclaggio e il recupero della materia e sviluppando campagne di comunicazione e informazione per sensibilizzare i cittadini e stimolare comportamenti virtuosi, riducendo quindi la quantità di rifiuti prodotti.

3.2.1 Consumi energetici ed emissioni

Le operazioni svolte all'interno del Gruppo Veritas sono per loro natura energivore, specialmente per quanto riguarda il comparto industriale, le attività d'igiene ambientale e di fornitura del servizio idrico.

L'energia elettrica viene utilizzata principalmente per il funzionamento dei macchinari a servizio degli impianti di smistamento, trattamento e smaltimento dei rifiuti (compresi nei servizi d'igiene ambientale) e per le attività connesse al servizio idrico integrato: impianti di sollevamento e di distribuzione delle acque, movimentazione delle acque reflue, processi di insufflazione dell'aria all'interno delle vasche di depurazione e immissione in mare delle acque depurate.

Per quanto riguarda i consumi di combustibili, invece, essi comprendono principalmente il carburante utilizzato dagli automezzi e dalle imbarcazioni impiegate per le attività di raccolta dei rifiuti in terraferma e nel territorio lagunare. Si registrano, inoltre, ulteriori consumi di carburante all'interno degli impianti di trattamento dei rifiuti, per il funzionamento dei muletti, delle ruspe e degli altri automezzi.

Infine, il Gruppo è in possesso di una flotta aziendale (composta da automezzi alimentati a Gpl e da veicoli elettrici) e dei mezzi necessari allo svolgimento dei servizi cimiteriali.

La raccolta e il trasporto dei rifiuti nei centri abitati comportano significativi consumi di carburanti, utilizzati per il funzionamento dei mezzi.

I consumi di energia del Gruppo sono illustrati nelle tabelle seguenti.

Consumi di energia [GJ] – 2019

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
elettricità	120.992	9.320	333.514	17.649	481.475
gas naturale	67.131	11.788	4.233	34.834	117.986
gasolio	42.243	169.731	14.921	1.654	228.549
benzina	239	4.139	1.345	1.561	7.284
Gpl	-	634	-	356	989
totale	230.605	195.611	354.013	56.055	836.283

Consumi di energia [GJ] – 2018

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
elettricità	130.122	8.862	337.515	20.136	496.636
gas naturale	48.577	7.448	4.306	34.854	95.185
gasolio	39.779	174.103	14.106	2.986	230.974
benzina	301	3.767	1.461	1.427	6.956
Gpl	-	773	13	519	1.305
totale	218.779	194.953	357.401	59.922	831.054

Consumi di energia [GJ] – 2017

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
elettricità	125.790	7.736	281.122	7.912	422.560
gas naturale	30.155	11.993	4.214	27.764	74.126
gasolio	27.640	170.539	10.634	1.538	210.351
benzina	-	4.141	806	1.090	6.037
Gpl	151	533	16	395	1.095
totale	183.736	194.942	296.792	38.699	714.169

Per approfondimenti sulla suddivisione applicata in merito ai servizi si rimanda alla Nota metodologica.

Rispetto al 2018 i consumi totali di energia del 2019 sono rimasti pressoché costanti, con delle variazioni però all'interno dei comparti e della risorsa utilizzata. Si ha quindi un aumento di quasi il 23% del gas naturale a fronte di una diminuzione similare di Gpl. Elettricità e gasolio sono leggermente diminuiti (circa il 4% in totale) mentre il consumo di benzina è leggermente aumentato per il 4,7%.

Per quanto riguarda invece il 2018, i consumi, di energia rispetto al 2017, sono aumentati per tutti i comparti e per tutti i settori, con un aumento compreso tra il 9% del gasolio e il 28% del gas naturale. Il fenomeno è dovuto principalmente alle acquisizioni delle nuove società e in piccola parte a un aumento di attività in alcune società del Gruppo (per esempio per Metalrecycling e Eco-ricicli). Nel dettaglio, l'aumento dei consumi del comparto industriale è dovuto all'ingresso nel Gruppo di Depuracque servizi e Lecher, e similmente per il servizio idrico integrato l'aumento dei consumi è dovuto all'integrazione di Asi in Veritas.

Si rileva comunque una attività del servizio idrico incentrata sul risparmio energetico con interventi quali, ad esempio, la sostituzione progressiva dei vecchi motori elettrici con nuovi motori ad alta efficienza, classe IE4, sulla base di analisi sulle tempistiche di funzionamento delle singole macchine.

Per quanto concerne la produzione di energia è costituita da impianti fotovoltaici, installati sui tetti di alcuni edifici e sulle coperture di alcune discariche, e dalla produzione di biogas da discariche e da impianti di depurazione (l'impianto di Fusina dove è presente un impianto per la produzione di biogas, alimentato dai fanghi biologici residuali del processo di depurazione delle acque reflue).

L'energia prodotta nel 2019 è pari a 65.316 GJ mentre quella del 2018 e del 2017 è pari a 51.928 GJ e 66.802 GJ rispettivamente.

Energia autoprodotta [GJ]			
	2019	2018	2017
prodotta	65.316	51.928	66.802
di cui consumata	46.677	38.154	53.096
di cui venduta/ immessa in rete	18.639	13.775	13.706

Per quanto riguarda le emissioni dirette si ha un totale un leggero aumento, pari a circa il 4%, rispetto al 2018, che rispecchia la diversa composizione di risorse utilizzate (con aumento di emissioni dovute all'aumento dell'utilizzo del gas naturale a fronte della diminuzione di emissioni dovute al minor utilizzo di Gpl).

Discorso simile vale per l'aumento delle emissioni tra il 2017 e 2018, che spiega anche le variazioni tra 2017 e 2019, dove si deve anche tener conto che nel 2017 c'è stata una variazione di perimetro di rendicontazione.

Tra le emissioni dirette di *Scope 1* vi sono anche quelle collegate alle perdite di F-GAS, pari a 43 tonnellate di CO₂.

Emissioni dirette di CO_{2eq} da fonti energetiche [tCO_{2eq}] – 2019

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
emissioni da gas naturale	3.755	660	237	1.948	6.600
emissioni da gasolio	3.104	12.473	1.096,50	121,58	16.796
emissioni da benzina	16,77	290,42	94,38	109,57	511
emissioni da Gpl	-	41,77	-	23,44	65
totale	6.876	13.465	1.428	2.203	23.971

Emissioni dirette di CO_{2eq} da fonti energetiche [tCO_{2eq}] – 2018

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
emissioni da gas naturale	2.717	417	241	1.950	5.324
emissioni da gasolio	2.993	12.837	1.040	220	17.030
emissioni da benzina	22	269	104	102	497
emissioni da Gpl	-	51	1	34	86
totale	5.672	13.544	1.386	2.306	22.937

Emissioni dirette di CO_{2eq} da fonti energetiche [tCO_{2eq}] – 2017

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
emissioni da gas naturale	1.686	670	236	1.552	4.144
emissioni da gasolio	2.031	12.532	781	113	15.457
emissioni da benzina	-	290	56	76	422
emissioni da Gpl	10	35	1	26	72
totale	3.727	13.527	1.074	1.767	20.095

Per quanto riguarda l'energia autoprodotta da biogas e biomassa, nel 2019, si registrano 2,4 tonnellate di CO₂ eq (di cui 2,2 derivanti da impianti a biogas e 0,2 da biomassa).

Per quanto riguarda le emissioni indirette causate dai consumi di energia elettrica (*Scope 2*), nel 2019 leggero si registra una diminuzione del 3,3% per le emissioni *location based* e una diminuzione del 1,7% per le emissioni *market based*; mentre tra il 2017 e il 2018 si era registrato un aumento del 12,8% e 20,42% rispettivamente. Queste variazioni sono coerenti con le variazioni nell'utilizzo di elettricità da parte del Gruppo nel triennio considerato.

Nella tabella di seguito rappresentata vengono riportate le emissioni di CO₂, sia secondo il metodo *location based* sia *market based*. Il primo riflette l'intensità delle emissioni delle reti nazionali da cui l'organizzazione si approvvigiona, utilizzando fattori di emissione calcolati mediamente su tutte le fonti di energia che vengono immesse in rete. Il secondo misura le emissioni legate al consumo di energia elettrica che un'organizzazione ha scelto (o non ha scelto) di acquistare a specifiche condizioni contrattuali, eventualmente prediligendo fonti rinnovabili di energia.

Emissioni indirette di CO₂eq da fonti energetiche [tCO₂,eq] – 2019

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
<i>location based</i>	12.065	929,38	33.258	1.760	48.013
<i>market based</i>	16.242	1.251	44.786	2.370	64.650

Emissioni indirette di CO₂eq da fonti energetiche [tCO₂,eq] – 2018

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
<i>location based</i>	13.012	886	33.752	2.014	49.664
<i>market based</i>	17.224	1.173	44.677	2.665	65.739

Emissioni indirette di CO₂eq da fonti energetiche [tCO₂,eq] – 2017

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
<i>location based</i>	13.103	806	29.283	824	44.016
<i>market based</i>	16.252	1.000	36.320	1.022	54.594

Oltre alle emissioni di gas serra, si segnala che le attività del Gruppo comportano la produzione di emissioni inquinanti causate, tra le altre attività, dal trattamento dei rifiuti e dalla depurazione acque reflue. In particolare, per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, i processi di adeguamento volumetrico e movimentazione, se non opportunamente presidiati, potrebbero generare l'emissione di particolato (polveri). Nello specifico, l'attività condotta negli impianti di recupero del rifiuto urbano residuo di Ecoprogetto Venezia è presidiata, in tutte le sue fasi di processo, dalle migliori tecnologie disponibili per il contenimento e la mitigazione degli impatti che la stessa potrebbe generare in termini di emissione polveri, odori, percolati e rifiuti (scarto). In particolare, per quanto riguarda il contenimento dell'impatto relativo all'aspetto ambientale inerente le emissioni in atmosfera, tutte le fasi di processo sono condotte in locali chiusi e mantenuti in depressione con le arie interne dei locali e quelle esauste di processo, convogliate a dispositivi di filtrazione e trattamento termico per l'abbattimento delle polveri e l'inattivazione delle componenti odorigene generate nella fase di biossidazione. Va precisato comunque, che i processi attuati sono di natura biologica e meccanica, condotti a temperature non superiori a 50 °C e, quindi, non generano microinquinanti organici (diossine e Pcb). Infine, si segnala che le vasche di depurazione rappresentano punti diffusi di emissione di composti di azoto e zolfo.

Connessa all'analisi dei rischi è la nuova politica energetica nazionale in vigore dal 2017 e la futura chiusura della centrale termoelettrica Palladio di Enel prevista entro il 2025, che disegnano un nuovo equilibrio sul piano energetico locale. Oggi il combustibile solido secondario, prodotto dal trattamento della frazione secca residua a seguito della raccolta differenziata, viene in buona parte inviato in centrale per la co-combustione dopo un accurato trattamento. La parte restante è destinata a impianti esteri assumendo oneri sensibili. La nuova configurazione impiantistica garantirà l'intera valorizzazione del C_{ss} nelle linee del polo tecnologico anche se va detto che il C_{ss} è comunque ridotto grazie all'aumento delle raccolte differenziate e grazie al miglioramento continuo dei processi di raffinazione (riciclo) di materiali contenuti nel rifiuto urbano residuo. La scelta renderà più efficienti i flussi di materia interni, ridurrà sensibilmente il numero dei mezzi di trasporto in uscita e renderà il polo autosufficiente dal punto di vista energetico, sia per la parte elettrica che per quella termica.

3.2.2 La gestione dei rifiuti

I servizi d'igiene ambientale riguardano in maniera integrata la gestione dei rifiuti urbani e speciali (raccolta, trasporto, trattamento e valorizzazione). In un'ottica di economia circolare, gli elementi caratterizzanti dei processi dei servizi d'igiene ambientale sono l'efficienza nella raccolta, la valorizzazione dei rifiuti attraverso l'avvio a recupero della frazione riciclabile e la produzione di combustibile a partire dalla frazione secca non riciclabile.

Le attività di raccolta, smistamento e trattamento dei rifiuti urbani rappresentano alcune delle operazioni più rilevanti tra quelle svolte dal Gruppo. Di seguito sono rappresentati i principali **rifiuti speciali** prodotti.

Si segnala che per il 2019, così come per il 2018, a causa di uno slittamento dei tempi per la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (Mud), i dati definitivi su trattamento e produzione dei rifiuti speciali di tutte le società del Gruppo non sono ancora disponibili al momento della redazione della dichiarazione non finanziaria. Si è quindi ricorso a una prima statistica in attesa della presentazione definitiva dei Mud. Questo ha reso impossibile scorporare anche molte movimentazioni di rifiuti all'interno delle singole società. Per questo motivo non si riportano i confronti sull'andamento dei rifiuti rispetto agli anni precedenti.

L'aumento della quantità di rifiuti trattati e prodotti in Metalrecycling è dovuto a un aumento dell'attività produttiva relativa alla cernita di metalli. Rive è diventata operativa nel 2019. Per Eco-ricicli i dati del 2019 riportano i rifiuti trattati e prodotti dall'impianto, mentre i dati degli anni precedenti riportavano solo i rifiuti prodotti.

Gruppo Veritas – tonnellate di rifiuti trattati/prodotti nel 2019

	Veritas	Asvo	Ecoprogetto	Eco-ricicli	Metalrecycling	Depuracque e Lecher	Rive
rifiuti totali prodotti	124.853	19.130	209.439	159.620	18.108	13.430	10.844
di cui pericolosi	2.747	14	429	4	1	3229	0
di cui non pericolosi	122.106	19.116	209.010	159.616	18.107	10.201	10.844
di cui da operazioni di trattamento dei rifiuti	108.964	17.738	127.770	159.371	18.104	12.702	10.844
di cui da altre attività	15.889	1.392	81.669	249	4	728	0

Gruppo Veritas – tonnellate di rifiuti trattati/prodotti nel 2018

	Veritas	Asvo	Ecoprogetto	Eco-ricicli	Metalrecycling	Depuracque e Lecher
rifiuti totali prodotti	111.292	23.279	184.486	29.144	1.396	13.335
di cui pericolosi	1.276	35	2	201	1	5.292
di cui non pericolosi	110.015	23.244	184.484	28.943	1.394	8.043
di cui da operazioni di trattamento dei rifiuti	97.709	21.956	184.336	28.866	1.389	12.468
di cui da altre attività	13.583	1.323	150	278	6	867

Per il 2017 la produzione dei rifiuti è riportata nelle seguenti tabelle:

Veritas spa – tonnellate di rifiuti trattati/prodotti nel 2017

	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici
rifiuti totali prodotti	8.254	45.287	1.207
di cui pericolosi	380	36	9
di cui non pericolosi	7.874	45.251	1.197
di cui inviati a recupero	5.821	27.936	1.204
di cui inviati a trattamento liquidi	2.433	78	3
di cui inviati a discarica	0	17.273	0
di cui da attività principale	7.160	40.261	3
di cui da altre attività	1.094	5.026	1.204

Società controllate – tonnellate di rifiuti trattati/prodotti nel 2017

	servizi ambientali		Sifagest	comparto industriale		Ecoprogetto
	Alisea	Asvo		Eco-ricicli	Metalrecycling	
rifiuti totali prodotti	14.462	18.907	20.183	28.402	1.088	101.651
di cui pericolosi	11	34	12.002	866	0	12
di cui non pericolosi	14.451	18.873	8181	27.536	1.088	101.639
di cui inviati a recupero	1.279	26	259	23.556	1.088	78.318
di cui inviati a trattamento liquidi	13.183	18.881	15.791	219	0	20
di cui inviati a discarica	0	0	4.133	4.627	0	23.313
di cui da attività principale	14.196	17.819	19.263	28.177	1.079	101.423
di cui da altre attività	266	1.088	920	225	9	227

Si segnala che i dati sopra riportati per società del Gruppo si riferiscono ai rifiuti prodotti e, considerato le peculiari attività, possono includere eventuali passaggi infragruppo (ad esempio un rifiuto di Eco-ricicli inviato a Metalrecycling). Sono invece esclusi i passaggi intersocietari.

I rifiuti derivanti dall'attività principale sono quelli generati da tutte le società del Gruppo per effetto della lavorazione dei rifiuti raccolti, da impianti di trattamento dei rifiuti, da impianti di trattamento delle acque reflue e da impianti di potabilizzazione dell'acqua. Gli altri rifiuti, anche se risultanti dall'attività principale del Gruppo, sono classificati come "da altre attività".

Tra i rifiuti trattati da Ecoprogetto Venezia, per il 2019, ci sono 44.503 tonnellate di combustibile solido secondario, 19.150 delle quali vengono valorizzate nella vicina centrale dell'Enel per produrre energia termoelettrica.

I rifiuti urbani (assimilati agli urbani) prodotti dal Gruppo Veritas rientrano all'interno del totale dei rifiuti raccolti da Veritas (esposti di seguito) che al termine del processo – per quanto concerne i rifiuti indifferenziati e i rifiuti misti da imballaggi – confluiscono agli impianti di Veritas, dai quali escono come rifiuti speciali.

Anche per i rifiuti urbani vale quanto detto circa la presentazione dei Mud. Si riporta comunque una tabella riassuntiva sulla produzione e raccolta nel 2019, statistica soggetta a possibile revisione. Nel 2019 c'è stata la piena integrazione, dal punto di vista organizzativo e operativo, dell'area est (ex alisea).

I dati sui rifiuti del 2017 sono stati calcolati secondo la delibera 3918/2002 della Regione Veneto. A partire dal 2018 invece si fa riferimento al decreto del Ministero dell'Ambiente del 26/05/2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani". Per il 2018 si riportano i dati calcolati con entrambi i metodi, i dati calcolati secondo la delibera regionale sono quelli riportati nella Dnf del 2018.

Nella produzione totale di rifiuti ve ne sono alcuni, rifiuti non in statistica, che vengono prodotti e raccolti in maniera differenziata ma che non contribuiscono al calcolo della percentuale di raccolta differenziata.

Le tabelle successive rappresentano la situazione nel dettaglio per il 2019, 2018 e 2017. A partire dal 2018 i dati di Alisea sono incorporati in Veritas. Si segnala, inoltre, che Veritas ha cominciato a svolgere il servizio di raccolta rifiuti nel comune di Cona a partire dall'1 giugno 2017. I rifiuti dei primi 5 mesi del 2017, di questo comune, sono quindi compresi tra i rifiuti prodotti nel territorio, ma sono esclusi dai rifiuti raccolti.

I dati sui rifiuti raccolti e prodotti sono rimasti pressoché costanti nel tempo. Si porta all'attenzione la percentuale di raccolta differenziata particolarmente elevata in un territorio ad alta incidenza turistica, con una realtà industriale importante e con rifiuti che arrivano dalla pulizia delle spiagge che hanno un impatto notevole e che rientrano nei rifiuti indifferenziati. Questo ha fatto sì che il Gruppo ottenesse nel 2018, per il secondo anno consecutivo, il riconoscimento per la città metropolitana con la maggiore percentuale di raccolta differenziata in Italia. Anche il comune di Venezia ha ottenuto tale riconoscimento tra le città sopra i 200.000 abitanti.

Rifiuti urbani 2019 [t]

	Asvo	Veritas	totale
totale rifiuti prodotti nel territorio	77.595	470.649	548.244
totale raccolta differenziata	44.939	319.030	363.969
totale raccolta non differenziata	19.348	131.859	151.207
percentuale raccolta differenziata	70%	71%	71%
totale rifiuti non in statistica	13.308	19.761	33.069
totale rifiuti raccolti nel territorio	75.833	462.856	538.689

Dati calcolati secondo il decreto ministeriale 2016, dati ancora provvisori al momento della redazione.

Rifiuti urbani 2018 [t]

	Asvo	Veritas	totale
totale rifiuti prodotti nel territorio	72.863	456.912	529.775
totale raccolta differenziata	43.277	307.321	350.598
totale raccolta non differenziata	20.686	135.653	156.339
percentuale raccolta differenziata	68%	69%	69%
totale rifiuti non in statistica	8.900	13.938	22.838
totale rifiuti raccolti nel territorio	71.110	448.922	520.032

Dati calcolati secondo il decreto ministeriale 2016.

Rifiuti urbani 2018 [t]

	Asvo	Veritas	totale
totale rifiuti prodotti nel territorio	73.102	457.888	530.990
totale raccolta differenziata	41.237	293.526	334.763
totale raccolta non differenziata	22.319	147.416	169.735
percentuale raccolta differenziata	65%	67%	66%
totale rifiuti non in statistica	9.545	16.946	26.492
totale rifiuti raccolti nel territorio	71.110	448.809	519.919

Dati calcolati secondo la delibera Regione Veneto.

Rifiuti urbani 2017 [t]

	Alisea	Asvo	Veritas	totale
totale rifiuti prodotti nel territorio	54.293	73.127	399.613	527.033
totale raccolta differenziata	30.393	40.981	252.040	323.414
totale raccolta non differenziata	19.042	22.620	131.342	173.004
percentuale raccolta differenziata	61%	64%	66%	65%
totale rifiuti non in statistica	4.858	9.527	16.231	30.616
totale rifiuti raccolti nel territorio	53.176	71.074	390.943	515.193

Dati calcolati secondo la delibera Regione Veneto.

Come emerso dall'analisi dei rischi, quello degli smaltimenti è un tema particolarmente rilevante. In tale ambito, il Gruppo ha messo a punto progetti dedicati all'implementazione di strumenti di gestione innovativi e trasparenti per il controllo dei flussi delle filiere dei rifiuti urbani raccolti nel territorio servito. Strumenti, questi, in grado di definire con precisione gli interventi industriali necessari per garantire l'aggiornamento della rete impiantistica pubblica in relazione all'evoluzione dei flussi generati dal metabolismo urbano.

Il **quadro dei trattamenti** che analizza e rendiconta tutti i flussi dei rifiuti raccolti, prodotti e gestiti nell'ambito dei servizi svolti dalle aziende, compresi i fanghi di depurazione prodotti dagli impianti del territorio appartenenti all'ambito;

La **tracciabilità delle filiere** che va a "radiografare" la quasi totalità delle frazioni merceologiche generate in ambito urbano (ad oggi è stato certificato circa il 90% di tutti i rifiuti gestiti dal Gruppo Veritas), tra cui quelle del secco riciclabile, del rifiuto urbano residuo, del rifiuto verde e di quello organico e del legno da raccolta differenziata;

L'analisi della qualità delle raccolte differenziate che, grazie a migliaia di analisi merceologiche svolte sui rifiuti raccolti in ogni comune, mette in luce gli errori commessi all'atto del conferimento e li rendiconta puntualmente ai cittadini, che ne sono i responsabili, grazie a dei *flyer* di dettaglio accoppiati alla bollettazione Tari.

Il progetto di sviluppo del polo tecnologico del Gruppo, sottoposto ad autorizzazione regionale, si fa carico di affrontare inoltre industrialmente una tematica emergenziale che vale tanto a livello locale che su scala nazionale, ovvero il sempre più sostenibile utilizzo dei fanghi da depurazione quale fonte energetica e come migliore prassi rispetto all'indiscriminato utilizzo in agricoltura.

Negli ultimi anni lo spandimento di fanghi nei terreni a uso agricolo è divenuto motivo di preoccupazione a causa dei potenziali rischi ambientali. Il loro utilizzo può infatti comportare impatti quali l'inquinamento del suolo, il degrado qualitativo dei terreni e dei prodotti agricoli, emissioni odorigene e la presenza di microrganismi patogeni. Proprio per tali motivi è diventata oggettiva la difficoltà logistica ed economica da parte dei gestori del servizio idrico, anche in Veneto, nel trovare impianti disposti a ricevere, trattare o recuperare i fanghi di depurazione.

Pertanto, dotare il polo di Fusina di una linea dedicata all'essiccamento e alla valorizzazione energetica dei fanghi, oltre che del Csx e dei rifiuti legnosi non recuperabili come materia, rappresenta la risposta a una necessità sociale che interessa il territorio regionale, della Città metropolitana di Venezia e, più in generale, l'intero ambito territoriale ottimale per la gestione delle risorse idriche avente come riferimento il bacino della laguna di Venezia e il sistema fluviale idraulicamente ed ecologicamente collegato.

3.2.3 La gestione delle risorse idriche

Il Gruppo Veritas si occupa della gestione del servizio idrico integrato costituito da acquedotto (captazione, adduzione, sollevamento, potabilizzazione e distribuzione di acqua a uso civile), fognatura (raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura) e depurazione (trattamento con impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura e restituzione all'ambiente delle acque depurate).

Per quanto concerne i **prelievi idrici**, nel 2019 il volume totale di acqua prelevata è stato pari a 120.103.604 m³, il volume immesso in rete a 116.799.946 m³ e il volume fatturato alle utenze 74.417.865 m³ a cui bisogna aggiungere 971.553 m³ di autoconsumi o ceduta a terzi. La maggior parte dell'acqua proviene dalle falde acquifere dei territori di Trebaseleghe, Scorzè, Morgano, Zero Branco, Quinto di Treviso, Candelù e Roncadelle, mentre una quota residuale (circa 15%) viene prelevata dai fiumi Adige, Livenza e Sile, il quale si trova, in tutto il suo corso, all'interno dell'omonimo parco naturale regionale.

Prelievi idrici per il servizio idrico [m³]

	2019	2018	2017
totale prelevato dall'ambiente	120.103.604	124.815.233	102.657.187
di cui totale prelevato da falda	101.082.229	100.724.831	83.203.923
di cui totale prelevato da fiume	19.021.375	24.090.402	19.453.264
totale acquistata	6.286.679	2.055.808	1.107.434
totale	126.390.283	126.871.041	103.764.621

Nel 2018 c'è stata l'incorporazione di Asi in Veritas che spiega le differenze dei volumi rispetto al 2017.

L'acqua prelevata dalle falde non è soggetta a nessun trattamento per la potabilizzazione. Quest'acqua, infatti, è soggetta alla sola disinfezione, prevista per legge, al momento dell'immissione in rete. L'acqua prelevata dai fiumi, invece, è soggetta a trattamento prima di essere immessa in rete e una parte dell'acqua prelevata dai fiumi viene utilizzata per la potabilizzazione stessa (circa il 5%).

I consumi idrici per i processi produttivi del Gruppo sono per grande parte (oltre il 99%) dipendenti dalla fornitura idrica del Gruppo stesso e sono riconducibili alle seguenti attività:

- pulizia stradale e lavaggio dei mezzi;
- manutenzione reti e impianti del servizio idrico integrato e altre funzioni operative del servizio;
- impianti trattamento e recupero rifiuti, centri di raccolta, stazioni di travaso;
- manutenzione dei plessi cimiteriali.

Il totale del consumo idrico per tutti i servizi del Gruppo Veritas è stato nel 2019 pari a 506.430 metri cubi e, nel 2018 e 2017, rispettivamente pari a 567.844 m³ e 513.043 m³. Da questo totale sono in ogni caso esclusi i consumi relativi ad alcuni centri di raccolta e stazioni di travaso per i quali non è disponibile il dato. Oltre all'acqua potabile, tre società del Gruppo hanno prelevato acqua non potabile direttamente da pozzi o da fiume: il totale prelevato nel 2019 è stato di 286.572 m³.

Per quanto concerne le attività di **depurazione delle acque**, il Gruppo gestisce 37 impianti di depurazione (tra cui 7 vasche Imhoff) che trattano acque reflue provenienti dalla pubblica fognatura (incluse le acque reflue industriali recapitate in pubblica fognatura) e un impianto di depurazione che tratta acque reflue da fognatura industriale. Nel 2019 il volume totale di acqua trattata dai 30 principali impianti di depurazione delle acque reflue urbane è stato pari a 94.916.084 m³, mentre il volume trattato dall'impianto di depurazione da fognatura industriale è stato pari a 8.582.172 m³. A valle delle attività di depurazione, l'acqua trattata viene poi convogliata verso i punti finali di scarico, situati in mare, all'esterno del territorio lagunare, per tutti gli impianti a parte quello di Campalto che scarica in laguna (17.945.711 m³ nel 2019) e in parte quello di trattamento delle acque reflue industriali (4.864.158 m³ nel 2019). Si osserva che per quanto riguarda gli scarichi in laguna tali impianti sono soggetti a una autorizzazione particolare con limiti allo scarico più restrittivi rispetto ai limiti dello scarico a mare e che tali limiti sono stati rispettati. A partire da metà luglio 2019 l'impianto di depurazione delle acque reflue industriali non scarica più in laguna ma in mare.

Una piccola percentuale dell'acqua scaricata, 240.274 m³, viene riutilizzata nei processi produttivi dell'impianto di Fusina. La qualità dell'acqua allo scarico degli impianti di depurazione (intesa come percentuale media di abbattimento delle sostanze presenti nelle acque reflue in uscita dagli impianti di trattamento, rispetto all'entrata) è riportata nella tabella sottostante, per il 2019, 2018 e 2017:

Qualità media dell'acqua allo scarico [mg/l] e efficienza media degli impianti in percentuale di abbattimento

	2019		2018		2017	
	qualità (mg/L)	abbattimento (%)	qualità (mg/L)	abbattimento (%)	qualità (mg/L)	abbattimento (%)
BOD5	6,08	95,71%	6,04	96,43%	5,4	96,90%
COD	23,55	91,99%	22,76	93,27%	22	93,50%
TSS	7,55	95,65%	6,10	97,03%	6,9	97,00%
Fosforo	0,45	89,04%	0,69	88,41%	0,4	93,10%
Azoto	6,96	75,88%	8,70	74,62%	6,3	81,00%

In relazione agli scarichi idrici industriali prodotti dal Gruppo, il principale apporto è dovuto al servizio idrico integrato, legato all'acqua prelevata dal fiume Sile. Per quanto riguarda i servizi ambientali i reflui industriali sono dovuti principalmente alle attività di lavaggio dei mezzi, alla gestione dei centri di raccolta e alle acque dei piazzali.

Si segnala che per la loro totalità tali scarichi sono destinati alla pubblica fognatura, previo trattamento in impianti di depurazione presso le stesse utenze industriali, e, in particolare, per la maggior parte essi confluiscono nei depuratori dello stesso Gruppo Veritas.

Nel 2018 c'è stato l'ingresso nel Gruppo di Depuracque che ha determinato un aumento dei volumi scaricati dal comparto industriale, mentre per il comparto ambientale l'aumento dei volumi è dovuto alla rilevazione degli impianti di ex Alisea che erano autorizzati da ex Asi con obblighi di registrazione diversi rispetto a quanto richiesto da Veritas. A seguito dell'acquisizione di Asi tutte le autorizzazioni allo scarico degli utenti industriali, che scaricano in pubblica fognatura, di tutte le unità locali servite dalla divisione Servizio idrico integrato si sono adeguate agli obblighi di registrazione di Veritas.

Volumi reflui industriali prodotti dal Gruppo e scaricati in pubblica fognatura [m³]

	comparto industriale	servizi ambientali	servizio idrico	altri servizi e uffici	totale
2019	534.771	127.929	766.300	0	1.428.999
2018	327.231	130.928	1.053.343	0	1.556.502
2017	344.145	75.590	1.209.007	0	1.628.742

La diminuzione nel 2019 del volume di reflui industriali scaricati in pubblica fognatura è dovuta a un minor apporto del potabilizzatore di Ca' Solaro.

3.2.4 La tutela della biodiversità

Il Gruppo opera nel rispetto delle peculiarità territoriali, naturali e culturali, consapevole della straordinaria ricchezza di biodiversità presente nel territorio. In particolare, una grossa parte del territorio è costituita dalla laguna di Venezia, la più vasta laguna costiera italiana, con una lunghezza di circa 50 chilometri e una larghezza che varia tra i 10 e gli 11 km. La laguna è compresa tra le foci storiche del Piave a nord-est e dell'Adige a sud-ovest, più precisamente tra le odierne foci del Sile e del Brenta-Bacchiglione. La sua superficie è di 549 km², ovvero circa 50 mila ettari; la superficie del sistema acqua è di 502,98 km², quella del sistema suolo è di 36,58 km².

La laguna di Venezia è stata designata dall'Unesco come sito Patrimonio dell'umanità e registrata nel 1987 nella lista del Patrimonio naturale dell'umanità (*World Heritage List*).

Il Gruppo (o per la localizzazione dei propri impianti o per lo scarico delle acque o per la gestione dei servizi svolti) opera all'interno di un contesto naturale ampio caratterizzato da diversi siti considerati Zone di protezione speciale (Zps) e Siti di importanza comunitaria (Sic). Sono le aree che costituiscono la *Rete ecologica europea Natura 2000*, concepita ai fini della tutela della biodiversità europea. Questa rete è costituita da ambiti territoriali designati in funzione della presenza e rappresentatività sul territorio di habitat e specie animali e vegetali, indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/cee *Habitat* e di specie di cui all'allegato I della direttiva 79/409/cee *Uccelli* ora direttiva 2009/147/ce.

Il contesto naturale con l'elenco dei 34 siti natura 2000, zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria, nei quali il Gruppo opera, è sintetizzato nella tabella più sotto.

tipo	codice	denominazione	ettari	provincia	comuni coinvolti
SIC ZPS	IT3240008	Bosco di Cessalto	28	Treviso	Cessalto, Ceggia
ZPS	IT3240011	Sile: sorgenti, paludi di Morgano e Santa Cristina	1.299	Padova, Treviso	Morgano, Quinto di Treviso
ZPS	IT3240019	Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio	539	Treviso, Venezia	Quarto d'Altino
ZPS	IT3240023	Grave del Piave	4.688	Treviso	Ormelle
SIC	IT3240028	Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest	1.490	Padova, Treviso	Morgano, Quinto di Treviso
SIC	IT3240029	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano	1.955	Treviso, Venezia	Cessalto, Ormelle, San Stino di Livenza, Torre di Mosto
SIC	IT3240030	Grave del Piave – fiume Soligo – fosso di Negrizia	4.752	Treviso	Ormelle
SIC	IT3240031	Fiume Sile da Treviso est a San Michele Vecchio	753	Treviso, Venezia	Quarto d'Altino
SIC	IT3240033	Fiumi Meolo e Vallio	85	Treviso, Venezia	Meolo
SIC ZPS	IT3250003	Penisola del Cavallino: biotopi litoranei	315	Venezia	Cavallino Treporti
SIC ZPS	IT3250006	Bosco di Lison	6	Venezia	Portogruaro
SIC ZPS	IT3250008	Ex cave di Villetta di Salzano	64	Venezia	Martellago, Salzano
SIC ZPS	IT3250010	Bosco di Carpenedo	13	Venezia	Venezia
ZPS	IT3250012	Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene cave di Cinto Caomaggiore	461	Venezia	Cinto Caomaggiore, Gruaro, Portogruaro, Teglio Veneto
SIC	IT3250013	Laguna del Mort e pinete di Eraclea	214	Venezia	Caorle, Eraclea, Jesolo
SIC ZPS	IT3250016	Cave di Gaggio	115	Venezia	Marcon, Quarto d'Altino, Venezia
SIC ZPS	IT3250017	Cave di Noale	43	Venezia	Noale
SIC ZPS	IT3250021	Ex cave di Martellago	50	Venezia	Martellago, Venezia
SIC ZPS	IT3250022	Bosco Zacchi	1	Venezia	Cinto Caomaggiore, Pramaggiore
SIC ZPS	IT3250023	Lido di Venezia: biotopi litoranei	166	Venezia	Venezia
SIC	IT3250030	Laguna medio-inferiore di Venezia	2.6385	Padova, Venezia	Campagna Lupia, Chioggia, Mira, Venezia
SIC	IT3250031	Laguna superiore di Venezia	2.0365	Venezia	Cavallino Treporti, Jesolo, Musile di Piave, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, Venezia

tipo	codice	denominazione	ettari	provincia	comuni coinvolti
SIC ZPS	IT3250032	Bosco Nordio	157	Venezia	Chioggia
SIC	IT3250033	Laguna di Caorle – foce del Tagliamento	4.386	Venezia	Caorle, Concordia Sagittaria, San Michele al Tagliamento
SIC	IT3250034	Dune residue del Bacucco	13	Venezia	Chioggia
ZPS	IT3250040	Foce del Tagliamento	280	Venezia	San Michele al Tagliamento
ZPS	IT3250041	Valle Vecchia – Zumelle – valli di Bibione	2.089	Venezia	Caorle, San Michele al Tagliamento
ZPS	IT3250042	Valli Zignago – Perera – Franchetti – Nova	2.507	Venezia	Caorle, Concordia, Sagittaria
ZPS	IT3250043	Garzaia della tenuta "Civrana"	24	Venezia	Cona
SIC	IT3250044	Fiumi Reghena e Lemene – canale Taglio e rogge limitrofe – cave di Cinto Caomaggiore	640	Venezia	Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, San Michele al Tagliamento, Teglio Veneto
ZPS	IT3250045	Palude le Marice – Cavarzere	46	Venezia	Cavarzere
ZPS	IT3250046	Laguna di Venezia	55.209	Padova, Venezia	Campagna Lupia, Cavallino Treponti, Chioggia, Jesolo, Mira, Quarto d'Altino, Venezia, Musile di Piave, San Donà di Piave
SIC ZSC	IT3270017	Delta del Po: tratto terminale e delta veneto	25.364	Rovigo, Venezia	Chioggia
SIC ZSC	IT3270023	Delta del Po: tratto terminale e delta veneto	25.013	Rovigo, Venezia	Chioggia

Per quanto riguarda la provincia di Venezia, l'estensione complessiva in ettari dei siti è di 58.744 e copre circa il 24% dell'intero territorio provinciale. Si descrivono nel dettaglio quattro siti:

- IT3250030 Sic laguna medio inferiore di Venezia, area 26.385,31 ha. Consiste nel bacino inferiore del sistema lagunare veneziano, caratterizzato dalla presenza di un complesso sistema di barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce. Nel sito si riscontra la presenza di tipi e sintipi endemici, nonché di specie vegetali rare e/o minacciate sia a livello regionale che nazionale. Zona di eccezionale importanza per svernamento e migrazione dell'avifauna legata alle zone umide. Importante sito di nidificazione per numerose specie di uccelli;
- IT3250046 laguna di Venezia (Zps designata che contiene un pSic), area 55.209,00 ha. La laguna di Venezia è caratterizzata dalla presenza di un complesso sistema di specchi d'acqua, foci fluviali, barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento del pesce e di molluschi. La zona è di eccezionale importanza per lo svernamento e la migrazione dell'avifauna legata alle zone umide;
- IT 3250003 Sic e Zps penisola del Cavallino, area 398 ha, biotopi litoranei. Esso comprende tre diverse aree litoranee, inserite in un contesto antropizzato (strutture a vocazione turistica come campeggi e villaggi). L'ambiente naturale è caratterizzato dalla presenza di frammenti di sistemi dunali relitti o di recente formazione;
- IT 3250023 Sic e Zps Lido di Venezia, area 150 ha, biotopi litoranei. I biotopi del Lido fanno parte del sistema ambientale litoraneo, sottile diaframma che delimita il territorio lagunare veneziano verso il mare aperto. Le estremità sono soggette a processi di accumulo naturale di sabbia con conseguente formazione di un'ampia battigia e di sistemi di strutture dunali. Questi sistemi sono da tempo soggetti a forte pressione antropica con conseguente alterazione dell'assetto geomorfologico;

Vi è inoltre la **Riserva provinciale di interesse locale di Ca' Roman**, in un tratto del litorale veneziano tra i più importanti dell'alto Adriatico per la valenza ecologico-naturalistica degli ambienti e come area di nidificazione di numerose specie di uccelli, tra i quali il fratino e il succiacapre. L'area è da un ventennio oggetto di tutela da parte della Lipu e del Comune di Venezia.

Infine, si segnala che le località balneari del territorio servito (Chioggia Sottomarina, Venezia Lido, Cavallino-Treponti Lido, Jesolo Lido, Eraclea Mare, Caorle e Bibione San Michele al Tagliamento) hanno tutte ottenuto la bandiera blu.

La tutela di suolo, sottosuolo e falde acquifere è salvaguardata attraverso l'installazione e la corretta gestione di sistemi di contenimento che riducono il rischio di dispersione degli inquinanti nell'ambiente. Nella gestione delle discariche, anche nel caso di quelle dismesse, è infine garantita la presenza di presidi e opere necessarie per la gestione in sicurezza della fase di post-chiusura, permettendo in superficie lo sviluppo di aree a verde, spesso adattate ad aree di rifugio e popolamento per la fauna locale.

Nel 2019 Ecoprogetto ha presentato istanza di valutazione di impatto ambientale per l'aggiornamento tecnologico del polo impiantistico, con lo scopo finale di chiudere il ciclo dei rifiuti creando una sinergia tra i diversi impianti appartenenti al gruppo e in grado di gestire tutte le tipologie di rifiuti raccolte e trattate dalle aziende del gruppo. Gli interventi più significativi riguardano il revamping del sistema di produzione di energia che sarà in grado di trattare le biomasse legnose e il Css prodotto dall'impianto stesso e che attualmente va alla centrale A. Palladio dell'Enel, oggetto di riconversione industriale. Il polo inoltre tratterà anche i fanghi di depurazione in uscita da una nuova linea di essiccamento.

Per valutare gli impatti di tale aggiornamento è stato commissionato uno studio sul rischio di impatto per la biodiversità (BIR). Lo studio fornisce una valutazione integrata di tre componenti: stato della biodiversità in prossimità dell'impianto, impatti generati dall'aggiornamento, sensibilità dei portatori di interesse al tema della tutela ambientale e della biodiversità. La combinazione delle tre componenti genera un indice di rischio integrato per la biodiversità.

Le valutazioni dell'impatto di Ecoprogetto sulla biodiversità sono state effettuate sulla base di due scenari: scenario potenziale attuale (impatto determinato ipotizzando l'utilizzo dell'impianto alla sua massima capacità autorizzata, per questo scenario si è tenuto conto anche dell'attuale combustione di Css presso la centrale A. Palladio dell'Enel) e scenario potenziale futuro (impatto determinato ipotizzando l'utilizzo dell'impianto alla massima capacità prevista dal progetto).

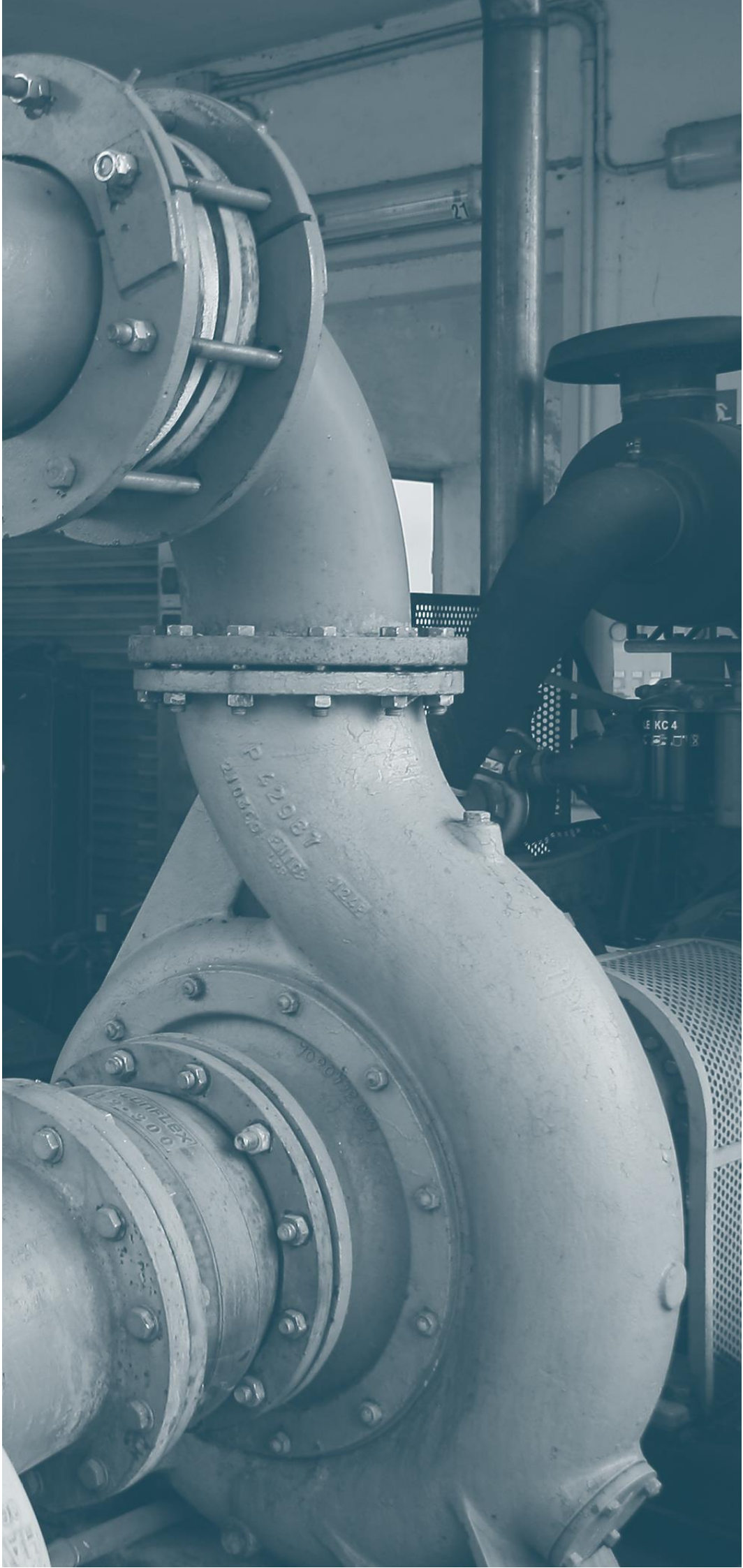
L'analisi dello stato della biodiversità nel territorio circostante lo stabilimento ha confermato la particolarità dell'area analizzata, all'interno della quale si trovano aree densamente urbanizzate, una vasta zona industriale e portuale, e aree ad altissimo valore per la biodiversità. Il polo ricade peraltro all'interno dell'area Sic Laguna medio inferiore di cui in tabella.

Per quanto riguarda il terzo elemento del BIR, sensibilità alla biodiversità, l'analisi ha riscontrato come il livello di attenzione del territorio verso i temi dell'inquinamento e delle sue conseguenze su salute umana e stato dell'ecosistema sia ai massimi livelli, in relazione al rapporto instauratosi nel corso del tempo tra la popolazione di Marghera, Malcontenta e dei Comuni limitrofi e il polo industriale di Porto Marghera. L'analisi della sensibilità interna all'azienda evidenzia come il controllo dei processi e dei loro potenziali impatti sia ben strutturato, mentre un punto di miglioramento è legato a un possibile ruolo trainante da parte del Gruppo Veritas in progetti legati alla valorizzazione della biodiversità.

La combinazione degli indici dei tre aspetti considerati ha permesso di calcolare il rischio integrato per la biodiversità nei due scenari utilizzati nel calcolo dell'impronta:

- scenario potenziale attuale 1,95;
- scenario potenziale futuro 1,86.

I risultati dell'analisi mostrano come il rischio integrato risulta inferiore per lo scenario potenziale futuro piuttosto che per lo scenario potenziale attuale.



4

Le persone del Gruppo e il rispetto dei diritti umani

Il Gruppo si impegna a gestire e tutelare i propri dipendenti nel rispetto e nella tutela dei diritti umani. La direzione Risorse umane e organizzazione di Gruppo opera nel rispetto e valorizzazione di questi principi etici, nella selezione e gestione dei dipendenti.

4.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

Nel costituire e mantenere politiche in materia di tutela del personale e rispetto dei diritti umani il Gruppo Veritas ha adottato un *Modello di organizzazione e gestione*, che risponde ai dettami del dlgs 231/2001 in particolare per quanto attiene ai reati contro la personalità individuale, all'interno del quale si sancisce il rispetto della normativa vigente in tema di gestione del personale e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A livello organizzativo le società del Gruppo hanno adottato modelli di organizzazione e gestione ex dlgs 231/2001 che includono una parte relativa ai delitti contro la personalità individuale contenente la previsione che tutti i destinatari del *Modello* sono tenuti a osservare principi di comportamento secondo i quali è fatto divieto di porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato previste dall'art. 25-quinquies del dlgs 231/2001 riguardanti i delitti contro la personalità individuale e identificati nella Matrice delle attività rischio-reato (contenente le modalità di commissione del reato).

Il *Codice etico*, adottato dalle aziende del Gruppo, sancisce il reciproco impegno del Gruppo e dei suoi dipendenti per la tutela e la promozione di diritti umani, intesi nell'accezione di rispetto della persona, della sua integrità fisica, culturale e morale. I principali obiettivi esplicitati con riferimento alle tematiche di gestione del personale riguardano: il miglioramento degli ambienti di lavoro, la riduzione dei rischi che gravano sugli operatori, la formazione e lo sviluppo di competenze.

Le procedure di selezione, gestione, sviluppo, formazione e informazione dei lavoratori vengono ulteriormente dettagliate all'interno del *Regolamento per il reclutamento del personale*, ed esplicitate dalla procedura *Formazione e informazione delle risorse umane*. Nello specifico, il *Regolamento del personale* definisce le modalità di assunzione, le procedure di reclutamento e di mobilità del personale, le tipologie di contratti di collaborazione e di *stage*, la tutela e l'inclusione dei lavoratori disabili. Il *Regolamento* si applica a tutti i rapporti di lavoro di Veritas spa e delle società soggette a direzione e controllo della capogruppo.

È utile sottolineare che Veritas, nei processi che regolano il reclutamento, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane, oltre che dall'applicazione di normative nazionali, di contratti collettivi e di accordi di secondo livello, si è dotata di un regolamento interno, secondo i principi di trasparenza, pubblicità, inclusione e indipendenza, per garantire meritocrazia e parità di trattamento a chi lavora nell'azienda ed è consapevole di fornire servizi pubblici essenziali alle comunità.

Molti sforzi vengono attuati affinché le competenze professionali individuali siano sempre valorizzate all'interno delle dinamiche aziendali, sia per il corretto collocamento delle risorse rispetto a funzioni, ruoli e mansioni, sia per impegnare il capitale umano per analisi e programmi che, diversamente, richiederebbero l'impiego di professionisti esterni. A supporto di questi principi, l'azienda ha predisposto un processo interno di ricerca e selezione del personale, supportato da un *database* informatico autoalimentato, a cui tutti i dipendenti possono accedere per inserire e aggiornare le proprie competenze e i propri titoli.

Con riferimento al proprio capitale umano, il Gruppo ha identificato le principali aree di rischio con possibili impatti sul proprio capitale umano, elencate di seguito:

- **rischi di infortunio in materia di salute e sicurezza dei lavoratori**, considerata la particolarità operativa delle attività svolte nell'ambito del Gruppo (ad esempio, raccolta e trattamento dei rifiuti, manutenzione delle reti idriche);
- **rischi inerenti all'inidoneità totale alla mansione**, per lo più per attività legate alla movimentazione manuale dei carichi, anche alla luce del progressivo allungamento della vita lavorativa.

In riferimento a tali rischi il Gruppo attribuisce grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori a condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ad ambienti di lavoro sicuri e salubri curando pertanto, la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Il datore di lavoro ed, eventualmente, le figure aziendali dotate di poteri gerarchici e funzionali devono curare, o fare in modo che terzi che agiscano per conto della società curino, il rispetto delle disposizioni vigenti e in generale le prescrizioni contenute nel dlgs 81/2008 e s.m.i.

Lo sviluppo di una cultura della prevenzione, della salute e della sicurezza, insieme alla diffusione di comportamenti sicuri nell'ambiente di lavoro vengono perseguiti dal Gruppo anche attraverso investimenti nella formazione e iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, strutture organizzative dedicate garantiscono la pianificazione e l'attuazione di campagne di sensibilizzazione, di iniziative educative e programmi di formazione. Queste attività si concentrano sull'importanza di tutelare salute e sicurezza, di uniformarsi a politiche e procedure definite e di promuovere comportamenti appropriati a tutti i livelli e funzioni dell'organizzazione.

4.2 Le persone del Gruppo

Il Gruppo si avvale mediamente di circa 3.300 dipendenti, appartenenti a differenti categorie professionali e suddivisi nelle diverse *business unit* esistenti, quotidianamente impegnati in varie tipologie di lavoro necessarie a garantire l'efficienza e l'efficacia nello svolgimento di tutte le attività aziendali.

I dipendenti afferenti alla *business unit* che si occupa dei servizi d'igiene ambientale, ad esempio, sono incaricati delle operazioni di spazzamento delle aree pubbliche, nonché di tutte le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Questi compiti sono svolti sia nei comuni siti in terraferma, con l'ausilio di mezzi motorizzati, sia nel territorio lagunare, dove la raccolta viene effettuata manualmente utilizzando carri e spostandosi a piedi nelle varie zone. A valle di queste attività, i rifiuti urbani vengono poi convogliati presso gli impianti di smistamento, dove gli operatori incaricati si occupano – manualmente e con il supporto di mezzi automatizzati – della separazione dei materiali e del loro avviamento verso i trattamenti successivi. Strategica per il Gruppo è la realtà industriale composta dagli impianti di trattamento e recupero dei rifiuti (oltre al già citato impianto di selezione del rifiuto).

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, i dipendenti del Gruppo, per la parte di questa *business unit*, sono incaricati delle attività di manutenzione e supervisione delle reti di acquedotto e di fognatura, del sollevamento e della gestione degli impianti di depurazione e potabilizzazione, oltreché dell'analisi chimica e biologica delle acque per verificare il grado di potabilità dell'acqua trasportata e il livello di depurazione raggiunto prima dello scarico in mare.

Altri servizi gestiti dal Gruppo sono: gestione servizi cimiteriali; bonifiche ambientali di siti inquinati o potenzialmente tali; gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici e di produzione di elettricità da biomasse di proprietà del Gruppo.

In funzione dei servizi erogati dalle società del Gruppo, operano le cosiddette funzioni trasversali di staff, che, oltre a curare le relazioni con gli utenti, gestiscono i processi relativi ad Amministrazione finanza e controllo, Risorse umane e organizzazione, Affari legali, Acquisti e appalti, Smaltimenti e servizi patrimoniali.

Il Gruppo si è dotato di un Servizio unico di prevenzione e protezione che ha il compito di coordinare le politiche in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro, individuando le linee guida per lo sviluppo e la gestione del sistema aziendale in tema di sicurezza, per il rispetto delle relative normative da parte dei datori di lavoro, attraverso l'attività degli Rsp, dal servizio coordinati.

Si è dotato poi di un Servizio di sorveglianza sanitaria che ha il compito di programmare gli accertamenti ex art. 41 del dlgs 81/2008 nonché gli accertamenti previsti da norme speciali in materia di mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi, attraverso un gruppo di medici del Lavoro, appositamente individuati secondo procedura di selezione e coordinati da un medico del Lavoro sempre scelto tramite procedura selettiva.

Al momento della redazione della presente DNF il Gruppo si è trovato ad affrontare l'emergenza Covid-19 e ha adottato una serie di misure per garantire da un lato che i servizi essenziali fossero comunque svolti, dall'altro la sicurezza dei propri lavoratori. È dunque stato costituito immediatamente un comitato di crisi e, tra le altre cose, sono state adottate immediatamente misure di prevenzione e svolte svariate campagne informative volte a fornire istruzioni sui comportamenti da tenere e tenere aggiornati i dipendenti. Molte iniziative intraprese in passato con il protocollo Work life balance, come per esempio l'adozione del lavoro agile, hanno favorito la rapida gestione della situazione d'emergenza.

4.2.1 La composizione del personale

Il Gruppo Veritas è composto, al 31 dicembre 2019, da 3.294 persone, in aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente. Si ricorda che l'aumento di lavoratori presenti al 31 dicembre 2018 era dovuto anche all'ingresso di Depuracque e Lecher nel Gruppo. La totalità dei dipendenti è impiegata in Italia. Rispetto agli anni precedenti è stato modificato il criterio di valutazione dei dipendenti presenti al 31 dicembre 2019 e di quelli cessati al 31 dicembre 2019.

Dipendenti per genere al 31 dicembre

	2019			2018			2017		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
dipendenti	623	2.671	3.294	581	2.603	3.184	533	2.473	3.006

Il Gruppo, nel corso degli ultimi dieci anni, ha affrontato diversi mutamenti a seguito di nuove acquisizioni, fusioni societarie, internalizzazione di servizi e revisione di processi produttivi. Per il 2019 l'aumento è stato determinato da un elevato tasso di assunzione a compensazione anche dell'elevato numero di dipendenti che hanno cessato la propria attività lavorativa per raggiunti limiti di età.

Dipendenti per contratto e genere al 31 dicembre

tipo di contratto	2019			2018			2017		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
indeterminato	621	2.632	3.253	563	2.504	3.067	508	2.303	2.811
determinato	2	39	41	18	99	117	25	170	195
totale	623	2.671	3.294	581	2.603	3.184	533	2.473	3.006

tipo di contratto	2019			2018			2017		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
full-time	429	2.580	3.009	381	2.499	2.880	353	2.370	2.723
part-time	194	91	285	200	104	304	180	103	283
totale	623	2.671	3.294	581	2.603	3.184	533	2.473	3.006

Oltre il 98% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato e quasi il 9% ha un contratto part time, a riprova dell'attenzione alle politiche di *work life balance* perseguite dal Gruppo.

In aggiunta ai dipendenti direttamente assunti dal Gruppo, nel 2019 sono stati impiegati 104 lavoratori (49 nel 2018 e 24 nel 2017) con contratto di somministrazione (un numero limitato rispetto alla forza lavoro del Gruppo).

Nella produzione e nella gestione dei servizi pubblici affidati, Veritas ha infatti scelto di impiegare prioritariamente il proprio personale dipendente e di avvalersi di appalti di servizi solo marginalmente. Questa linea strategica affonda le proprie radici nell'unicità ed estensione del territorio servito, ricercando costantemente risposta ai bisogni espressi dalle comunità residenti.

All'interno del Gruppo Veritas, le categorie professionali maggiormente rappresentate sono quelle di impiegati (amministrativi e tecnici) e operai, rispettivamente circa il 30% e 66% della popolazione aziendale. Inoltre, per la natura dei servizi erogati, il Gruppo è in larga parte costituito da aziende cosiddette *labour intensive*, nelle quali la maggioranza della popolazione aziendale è costituita da operai e tecnici.

Dipendenti per contratto e genere al 31 dicembre

categoria professionale	2019			2018			2017		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
dirigenti	2	22	24	2	21	23	2	19	21
quadri	25	57	82	24	65	89	21	58	79
impiegati tecnici e amministrativi	428	539	967	406	527	933	377	514	891
operai	154	2.024	2.178	144	1.986	2.130	133	1.882	2.015
apprendisti	14	29	43	5	4	9			
totale	623	2.671	3.294	581	2.603	3.184	533	2.473	3.006

La popolazione femminile rappresenta circa il 19% del totale dei dipendenti del Gruppo; si può notare come la percentuale di uomini, rispetto alle donne, salga nelle mansioni maggiormente operative e che spesso prevedono movimentazione manuale dei carichi.

Il Gruppo Veritas è sempre più impegnato a promuovere la salute e il benessere in azienda, anche e soprattutto in relazione all'invecchiamento della popolazione aziendale e all'allontanamento dell'età pensionabile. Diventa quindi centrale il tema della salute, fisica e psicologica dei dipendenti, al fine di tenere monitorati indicatori importanti, quali l'idoneità al lavoro, l'assenteismo, la malattia, gli infortuni e in generale la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per questo si sviluppano progetti finalizzati a creare processi e pratiche organizzative che promuovano il benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, agendo sulla prevenzione degli infortuni e sulla creazione di una cultura della salute a 360 gradi (stili di vita, cura dell'alimentazione, prevenzione, attenzione e responsabilità nel lavoro).

Inoltre, al fine di aumentare il livello di protezione e tutela della salute del personale, con particolare attenzione all'esecuzione di mansioni gravose e al tempo stesso cercare di valorizzarne le competenze professionali, anche attraverso appositi percorsi di *coaching* formativo, l'assetto organizzativo del Gruppo dovrà sempre più essere sensibile alle innovazioni organizzative e tecnologiche, finalizzate a migliorare le condizioni di lavoro. Sempre più, inoltre, si promuovono politiche di *job rotation* allo scopo di ridurre l'esposizione delle persone ad attività ripetitive e/o faticose per periodi prolungati.

Dipendenti per categoria professionale ed età al 31 dicembre

categoria professionale	2019				2018				2017			
	≤30	31-50	>50	totale	≤30	31-50	>50	totale	≤30	31-50	>50	totale
dirigenti	0	2	22	24	0	3	20	23	0	2	19	21
quadri	0	30	52	82	0	31	58	89	0	36	43	79
impiegati	22	546	399	967	14	530	389	933	11	554	326	891
operai	111	1.162	905	2.178	98	1.140	892	2.130	74	1.167	774	2.015
apprendista	43	0	0	43	8	1	0	9				
totale	176	1.740	1.378	3.294	120	1.705	1.359	3.184	85	1.759	1.162	3.006

I lavoratori appartenenti a categorie protette presenti al 31 dicembre 2019 sono 141, nel pieno rispetto degli obblighi normativi in materia di assunzioni di lavoratori disabili e altre categorie protette (legge 68/99 articoli 1 e 18). A tal proposito, il Gruppo sottoscrive convenzioni per l'inserimento di personale svantaggiato e/o disabile, attraverso l'attivazione di appositi tirocini con la collaborazione di associazioni ed enti preposti alla promozione di questa tipologia d'inserimento lavorativo (Associazione nazionale fra invalidi e mutilati del lavoro, Onlus per l'integrazione di immigrati sul suolo italiano e per il recupero di donne vittime di violenza domestica).

4.2.2 Assunzioni e cessazioni

Dei 259 assunti nel 2019, 220 sono nuovi assunti a tempo indeterminato e 39 nuovi assunti a tempo determinato. Alcune assunzioni a tempo determinato del 2018 sono state trasformate in assunzioni a tempo indeterminato. Le aziende del gruppo hanno inoltre impiegato 104 nuovi lavoratori interinali, oltre ai lavoratori interinali che hanno visto trasformato il loro contratto da interinale a lavoratore dipendente (e che dunque figurano tra i lavoratori presenti al 31 dicembre 2019). Nel corso dell'anno, per far fronte ai picchi di stagionalità dei mesi estivi, sono stati assunti 182 lavoratori stagionali. Rispetto agli anni precedenti è stato modificato il metodo di calcolo dei lavoratori presenti al 31.12 e di conseguenza dei lavoratori assunti e cessati nell'anno, di conseguenza anche i tassi di *turnover*. I lavoratori stagionali sono comunque esclusi dal calcolo del *turnover*.

La maggior parte delle persone assunte ricade nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, in linea con la suddivisione delle categorie di età del personale già presenti in azienda. Al contrario, circa il 71% delle cessazioni riguarda dipendenti di età superiore ai cinquant'anni e comprende anche le risoluzioni lavorative dovute al raggiungimento dell'età pensionabile

Assunzioni e cessazioni

	2019				2018				2017			
	<30	31-50	>51	totale	<30	31-50	>51	totale	<30	31-50	>51	totale
assunzioni												
donne	18	34	3	55	9	13	2	24	2	28	7	37
uomini	66	106	32	204	27	81	44	152	4	97	68	169
totale	84	140	35	259	36	94	46	176	6	125	75	206
cessazioni												
donne	2	6	4	12	0	6	7	13	0	0	0	0
uomini	2	28	90	120	1	14	44	59	5	23	44	72
totale	4	34	94	132	1	20	51	72	5	23	44	72

Tasso di assunzione e cessazione

	2019	2018	2017
tasso di assunzione			
donne	8,83%	4,13%	6,90%
uomini	7,64%	5,89%	6,80%
totale	7,87%	5,57%	6,90%
turnover			
donne	1,93%	2,24%	0%
uomini	4,49%	2,27%	2,90%
totale	4,01%	2,26%	2,40%

4.2.3 Welfare e work-life balance

Negli ultimi anni, l'azienda ha maturato sempre più la consapevolezza che maggiore è il benessere del dipendente, più alta è la produttività dello stesso, sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa soddisfazione è primariamente determinata dall'equilibrio tra la vita lavorativa e quella personale, dal benessere individuale e dalla sostenibilità del potere d'acquisto salariale.

Per questo la direzione Risorse umane ha avviato una serie di iniziative di politiche di incentivazione di natura non strettamente monetaria, volte all'incremento del benessere personale e al miglioramento del cosiddetto *work-life balance* (WLB). Nel 2019 infatti Veritas e le organizzazioni sindacali hanno siglato il primo "Protocollo di intesa *work-life balance*, misure per la conciliazione della vita professionale con quella privata dei dipendenti Veritas SpA". Il tema principale, emerso da un questionario svolto in forma anonima a cui hanno potuto partecipare tutti i dipendenti aziendali, è quello della gestione del tempo per conciliare la vita professionale con quella privata ma anche per affrontare situazioni di disagio familiare.

In sintesi nel protocollo vengono disciplinati i seguenti argomenti:

- *Conversione del premio di risultato in giornate di permesso retribuito.* Si tratta di permessi che potranno essere usufruiti a giornate intere, mezze giornate o a ore. Nel caso in cui i dipendenti, pur avendone fatto richiesta, decidano poi di non usufruire dei permessi retribuiti, il controvalore economico verrà accreditato nel fondo di previdenza complementare o nel conto *welfare* personale.
- *Part-time:* oltre ai modelli predefiniti sono state implementate nuove forme di flessibilità (part-time ciclici) e ottimizzazione dei processi lavorativi.
- *Smartworking e telelavoro:* legati alla difficoltà di raggiungere il posto di lavoro, alla genitorialità, all'assistenza di familiari oppure motivati da gravi motivi di salute. L'esecuzione lavorativa in modalità smartworking o telelavoro è prevista solo su base volontaria con sottoscrizione di un accordo tra singolo dipendente e azienda.
- *Banca del tempo solidale.* L'attivazione di questo strumento avviene a seguito di una richiesta da parte dei dipendenti e l'azienda, verificata la presenza dei requisiti, effettua una comunicazione allo scopo di raccogliere le adesioni volontarie. Le condizioni per accedere sono aver esaurito ferie e permessi a disposizione e trovarsi in gravi e documentate situazioni personali o familiari. La banca del tempo viene alimentata dalla donazione, da parte di colleghi, di giornate o di ore di ferie e permessi e per ogni donazione ricevuta l'azienda contribuisce con un quantitativo paritario, fino al raggiungimento del fabbisogno.
- *Banca ore individuale:* tutto il personale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e fino al 6° livello compreso, può richiedere l'attivazione della banca ore individuale accreditando all'interno della stessa tutte le ore di lavoro straordinario prestate. Pertanto saranno retribuite solo le relative maggiorazioni stabilite dai contratti collettivi nazionali. Le ore accantonate possono essere poi utilizzate, previa autorizzazione del proprio responsabile, come ore di permesso retribuite.
- *Permessi retribuiti per visite mediche:* si ampliano arrivando a essere usufruibili a giornate intere per terapie legate a malattie oncologiche. In tutti gli altri casi sono utilizzabili fino a mezza giornata e con tempi di decorrenza fino a due ore.
- *Prolungamento periodo di comporta per malattie gravi e/o degenerative:* si tratta di un'ulteriore e più importante gamma di tutele per coloro che si trovano in situazioni personali o familiari gravi. Consiste nell'aumento del periodo di comporta previsto dai contratti collettivi nazionali.
- *Attività di prevenzione per la salute e il benessere individuale dei dipendenti (progetto ageing):* si tratta di iniziative gratuite, programmate di anno in anno, per i propri dipendenti di prevenzione e tutela della salute fisica e psicologica, promuovendo diverse campagne specifiche di diagnosi e prevenzione rispetto a specifiche patologie avvalendosi della prestazione di specialisti. Nel 2019 sono stati attivati: uno sportello di ascolto (*counselling*), un consulto specialistico con un nutrizionista e dietologo, attività di prevenzione del tumore al seno con

un laboratorio itinerante (*pink camper*) attrezzato con mammografo ed ecografo). Per il 2020 si prevede di attivare un calendario diagnostico con dermatologo, oculista, cardiologo, gastro-enterologo, pneumologo.

- **Sorveglianza sanitaria:** il protocollo è definito dal medico competente in funzione dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro. Include accertamenti sanitari specialistici, il meno invasivi possibili e mirati al rischio e costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi (Dvr). Dal 2019 i lavoratori adibiti a mansioni che prevedono la movimentazione manuale dei carichi e aventi un'età anagrafica superiore ai 45 anni vengono sottoposti alla visita medica periodica con periodicità annuale anziché biennale, così da poter individuare per tempo potenziali patologie insorgende. Sono inoltre previsti diversi percorsi formativi, alcuni dei quali già avviati, quali corsi di ergonomia e postura (formazione teorica che ha coinvolto 1850 dipendenti tra impiegati e operativi e formazione in palestra con fisioterapisti, fisioterapisti e osteopati e che ha coinvolto 860 addetti ai servizi ambientali e cimiteriali), corsi di formazione sull'alimentazione (che hanno visto coinvolti 670 dipendenti tra dirigenti, quadri, impiegati e operativi).

Oltre al protocollo già da molto tempo sono stati introdotti: l'assicurazione sanitaria integrativa, contributi aggiuntivi versati dal datore di lavoro per quei dipendenti che scelgono di aderire ai fondi pensionistici di categoria, politiche di erogazione dei servizi sostitutivi della mensa aziendale più flessibili.

L'accordo relativo al *welfare* aziendale, in quanto strumento che consente di mantenere in equilibrio lavoro e bisogni delle persone, è attivo già dal 2016. I vantaggi per l'azienda (benefici fiscali, rafforzamento del legame con i lavoratori, aumento della produttività) e per i lavoratori (soddisfamento di nuovi bisogni e maggior benessere organizzativo) possono insieme favorire l'emergere di un nuovo patto di fiducia tra l'azienda e la persona. Secondo viene data la possibilità ai lavoratori di convertire il premio di produzione in *welfare*, offrendo in questo modo l'opportunità al dipendente di godere dei vantaggi fiscali che la legge offre. Ogni dipendente può scegliere i benefit più adatti alle proprie esigenze e fruirne secondo differenti modalità previste dalla normativa. I servizi offerti, infatti, sono numerosi e vari: buoni spesa, rimborso spese mediche, rimborso spese per l'acquisto di testi scolastici per i famigliari a carico, agenzie di viaggi, abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblici e assistenza familiare ecc.

4.2.4 Formazione

La formazione continua e l'aggiornamento professionale delle risorse umane consentono di migliorare in modo importante il livello di motivazione del personale, il clima aziendale, l'efficienza e la produttività del sistema. In questi anni, il coinvolgimento dei dipendenti in percorsi di formazione e aggiornamento ha permesso di farli sentire parte integrante di una squadra. Fornire loro gli strumenti e le conoscenze per migliorare e svolgere al meglio il loro ruolo è un modo per rafforzare l'intero sistema-azienda. Competenze, conoscenze e motivazione sono le leve fondamentali sulle quali si è agito per garantire un miglioramento dei risultati.

Non solo formazione professionale, intesa come accrescimento del proprio bagaglio tecnico, ma anche percorsi individuali e di Gruppo per lo sviluppo delle cosiddette *soft skill*, ovvero di quelle competenze relazionali e comportamentali che caratterizzano il modo in cui ci si pone nel contesto lavorativo e che, a ogni livello gerarchico, sono determinanti per la creazione del senso di appartenenza e dello spirito di squadra che permette all'azienda di superare i momenti organizzativamente più difficili e di arricchire lo spirito propositivo di ogni individuo.

Formazione significa anche tutela e prevenzione in ambito salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le normative in materia hanno posto vincoli obbligatori precisi ai datori di lavoro; Veritas costantemente si è attrezzata non solo per rispettarli formalmente, ma anche per renderne i contenuti aderenti alla realtà quotidiana, utilizzando tecniche e modalità comunicative che risultassero efficaci nel trasmettere e fissare i concetti esposti, creando così "cultura della sicurezza". Per far ciò, grossi sforzi e investimenti sono stati fatti da un lato per creare una squadra di formatori interni che capisse e condividesse le esigenze pratiche dei settori operativi aziendali, dall'altro per incaricare docenti che utilizzassero schemi informativi diversi, ma funzionali ai messaggi da diffondere.

L'impegno maggiore che il Gruppo Veritas si è assunto nell'organizzare ed erogare la formazione, di qualunque tipo, è quello di finanziare quanto più possibile i costi di docenza, attraverso i fondi interprofessionali.

Formazione	2019		2018		2017	
	ore totali	ore medie			ore totali	ore medie
donne	8.115	13	6.380	11	5.318	10
uomini	43.784	16	31.583	12	22.379	9
totale	51.899	16	37.963	12	27.697	9
dirigenti	1.320	55	558	24	324	15
quadri	2.885	35	2.269	26	1.331	17
impiegati	11.780	12	11.595	12	9.633	11
operai	33.937	16	23.522	11	16.410	8
apprendisti	1.978	46				

Le ore medie di formazione sono state calcolate rapportando le ore totali di formazione al numero di dipendenti presenti al 31 dicembre.

Le ore di formazione medie sono state calcolate sui dipendenti formati e tengono conto del fatto che un dipendente possa ricevere più di un corso di formazione, sono quindi ore medie di formazione pro-capite e non ore medie di corso. L'aumento progressivo delle ore di formazione, totali e medie, riflette sia un monitoraggio più attento e dettagliato rispetto agli anni precedenti e sia un aumento effettivo delle ore di formazione.

I dipendenti formati nel 2019 sono stati 2.521, dato che comprende tutti i dipendenti stagionali (i quali hanno ricevuto tutta formazione sulla sicurezza e sui sistemi di gestione nonché formazione sul campo). Rispetto al 2018 si ha un aumento di circa il 36% nelle ore totali e di circa il 32% nelle ore medie pro-capite di formazione erogata.

4.2.5 Relazioni industriali

Oltre al protocollo di intesa work-life-balance e al welfare altri principali accordi di contrattazione sono i protocolli sulle relazioni industriali, accordi di contrattazione aziendale legata a incrementi di produttività.

Il Gruppo applica diversi contratti collettivi nazionali di lavoro, garantendo la libertà di associazione in organizzazioni sindacali, secondo le normative vigenti.

In merito al periodo minimo di preavviso riguardo a cambiamenti organizzativi significativi, il Gruppo agisce nel pieno rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicabili.

I termini del confronto con le organizzazioni sindacali sono stabiliti dalla contrattazione collettiva. Il numero massimo di settimane di preavviso e confronto fornite ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima dell'attuazione di cambiamenti organizzativi significativi, si attesta in 12 settimane circa.

Le parti sociali, attraverso lo strumento della contrattazione di secondo livello, sono impegnate a governare i processi di cambiamento, ricercando convergenze su un insieme di regole di strumenti omogenei, al fine di evitare il manifestarsi di tensioni, conflittualità e disservizi.

Le parti sociali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità proprie dell'azienda e delle organizzazioni sindacali, sono impegnate nel garantire un adeguato livello di coinvolgimento partecipativo dei lavoratori e di concertazione con le loro rappresentanze, consapevoli che tutto ciò costituisce una leva importante per lo sviluppo industriale dell'azienda, per la crescita occupazionale e per lo sviluppo professionale dei dipendenti.

4.2.6 Salute e sicurezza sul posto di lavoro

La significativa diversificazione delle attività svolte e dei servizi erogati dal Gruppo si traduce in rischi e necessità differenti per le diverse categorie professionali che compongono la popolazione aziendale.

I dipendenti impegnati nelle attività della *business unit* che si occupa dei servizi d'**igiene ambientale**, ad esempio, sono esposti ai rischi fisici correlati alle operazioni di spazzamento delle aree pubbliche, nonché al rischio di infortunio dovuto alla movimentazione manuale di carichi di varia natura (raccolta porta a porta, spostamento e sollevamento dei bidoni, accumulo dei rifiuti su mezzi motorizzati o su chiatte). Gli operatori che si occupano della raccolta e del trasporto dei rifiuti, inoltre, sono esposti ai rischi intrinseci all'utilizzo di mezzi motorizzati, mentre coloro che sono impegnati nelle attività operative di smistamento e smaltimento dei rifiuti urbani risultano invece esposti a rischi di contaminazione chimica e biologica.

Per quanto riguarda il **servizio idrico integrato**, anche in questo caso i lavoratori sono esposti a rischi di contaminazione chimica e biologica – sia per quanto riguarda le attività svolte negli impianti di depurazione, sia (anche se in misura minore) durante lo svolgimento delle analisi di laboratorio. Gli addetti ai servizi di manutenzione e gestione degli impianti per la produzione di **energia elettrica da fonti rinnovabili**, invece, sono esposti ai rischi associati alle loro mansioni operative, come ad esempio il rischio di infortuni che possono occorrere in prossimità degli impianti a biomasse o nelle attività di installazione e pulizia dei pannelli fotovoltaici. Netamente diversa è invece la tipologia di rischi che caratterizza le attività di *back office* e di **relazioni con il pubblico**, dove i lavoratori possono incorrere principalmente in patologie causate dall'intenso utilizzo dei videotermini o dalle errate posture adottate in ufficio.

Dei 146 infortuni occorsi nel 2019 di durata superiore ai 3 giorni, la maggior parte (circa l'88) è avvenuta ai dipendenti della capogruppo (che rappresenta comunque l'azienda del gruppo con anche il maggior numero di dipendenti presenti nell'anno), durante le attività correlate alla fornitura del servizio idrico, delle operazioni d'igiene ambientale e degli altri servizi urbani collettivi. Inoltre, si rilevano 18 infortuni accaduti ai lavoratori delle altre società del Gruppo. Si segnalano 29 infortuni in itinere (di cui 28 uomini e 1 donna) per un totale di 1.138 giorni di assenza. Nessuno degli infortuni occorsi nel 2019 si è rivelato mortale.

Rispetto al 2018 gli infortuni e il relativo il tasso hanno subito un incremento, rimanendo comunque inferiori al dato del 2017. Tale crescita è sostanzialmente legata all'ampliamento dell'organico dell'intero Gruppo che è passato dalle 3.184 unità del 2018 alle 3.294 del 2019.

Indici infortunistici

	2019			2018			2017		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
numero totale di infortuni, esclusi in itinere (i)	137	9	146	103	17	120	148	22	170
numero totale di infortuni mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
giorni persi per infortunio	3.960	195	4.155	3.104	475	3.579	3.694	537	4.231
numero totale di malattie professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
tasso di infortunio (ii)	27,54	9,70	24,7	24,32	20,51	23,7	35,2	26,2	33,8
tasso di malattia professionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
indice di gravità (iii)	0,8	0,2	0,7	0,7	0,6	0,7	0,9	0,7	0,8
tasso di assenteismo (iv)	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	nd	5,9
ore annue lavorate	4.975.067	927.463	5.902.530	4.234.674	828.846	5.063.520	4.204.891	824.877	5.029.768

nd: dato non disponibile.

(i) Il numero totale di infortuni è stato definito considerando i soli infortuni di durata superiore a 3 giorni ed escludendo gli infortuni occorsi in itinere.

(ii) Il tasso di infortunio è definito come (numero totale di infortuni, superiori a 3 giorni, non in itinere / ore annue lavorate) *10⁶.

(iii) L'indice di gravità è definito come (giorni persi per infortunio superiori a 3 giorni, non in itinere / ore annue lavorate) *10³.

(iv) Il tasso di assenteismo è definito come (giorni persi per infortunio e malattia / ore annue lavorabili) *10².

Infine, nel triennio 2017-2019 ci sono state 22 richieste di riconoscimento di malattie professionali da parte dei lavoratori, delle quali 13 non riconosciuta da parte dell'Inail. Per il solo 2019 le richieste sono state 4 delle quali 1 non riconosciuta. L'azienda non ha contezza delle pratiche eventualmente accolte dall'Istituto.

4.2.7 Lotta alla discriminazione

Il *Codice etico* del Gruppo tratta il tema della non-discriminazione, confermando l'impegno del Gruppo Veritas nel ripudiare ogni atto discriminatorio in base a distinzioni di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche e altre condizioni personali e sociali. Il Gruppo si impegna a rispettare i diritti di tutte le persone con cui si relaziona, anche per quanto riguarda la gestione del personale e l'organizzazione del lavoro.

Inoltre, il *Regolamento del personale* adottato dal Gruppo conferma e rimarca quanto citato dal *Codice etico*, dettagliando e rendendo pubbliche le procedure utilizzate per la selezione dei dipendenti e per la gestione dell'organico aziendale.

Si segnala che nel 2019 non si sono verificati episodi di discriminazione di cui il Gruppo sia venuto a conoscenza.

Infine, come azione concreta per combattere la discriminazione per il 2020 è prevista l'introduzione in azienda della figura della Consigliera di fiducia.

Sarà un professionista esterno, individuato tramite procedura selettiva, che avrà il compito di raccogliere segnalazioni, diventando un punto di riferimento per il personale dipendente, su:

- discriminazione di genere, appartenenza etnica, religione, orientamento sessuale, opinioni personali e politiche, handicap, età;
- molestie sessuali e morali;
- vicende di *mobbing* o di *straining*.

Dovrà poi operare, in stretta collaborazione con la direzione Risorse umane e organizzazione di Gruppo, per cercare di trovare un concreto rimedio a tali problematiche con tecniche di prevenzione e risoluzione.

5

L'etica e

l'integrità nella

organizzazione

e il rapporto con i fornitori, le imprese terziste
e la pubblica amministrazione

5.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

Il Gruppo Veritas si impegna a gestire le proprie attività di *business* con particolare attenzione alla conformità normativa e alla prevenzione della corruzione attiva e passiva.

Le società del Gruppo, nel costituire e mantenere politiche in materia di anticorruzione, hanno adottato **Modelli di organizzazione e gestione ai sensi del dlgs 231 del 2001** (cosiddetto *Modello 231*), nei quali vengono formalizzati i principi di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, e nei quale si delineano il ruolo degli Organismi di vigilanza, presenti nelle aziende. Nei modelli vengono inoltre identificate e descritte le tipologie di reati rispetto ai quali le società potrebbero essere ritenute responsabili.

Il Gruppo, nel perseguimento degli obiettivi d'efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali nonché per la salvaguardia del patrimonio sociale contro il potenziale pericolo di frodi, si è dotato di un **sistema di gestione interno** strutturato su più livelli idoneo a garantire ragionevolmente il controllo. In particolare, lo stesso è strutturato per assicurare una corretta informativa e un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività della società, con specifico riguardo alle aree ritenute potenzialmente a rischio.

Il sistema si fonda su principi generali della separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento dei principali processi operativi, della tracciabilità e visibilità dei processi decisionali adottati anche grazie ai sistemi informatici aziendali e, infine, della oggettivazione dei processi decisionali.

Il puntuale rispetto dei detti principi consente al Gruppo di perseguire e raggiungere, con ragionevole garanzia, i valori di correttezza sostanziale e procedurale, di trasparenza, responsabilità, efficienza e conoscibilità delle operazioni e dei processi aziendali nonché il rispetto delle leggi e dei regolamenti e il rispetto dell'integrità aziendale e del suo patrimonio.

Allo scopo di prevenire eventuali fenomeni di corruzione, in tali documenti sono identificate una serie di aree di attenzione, come le modalità per l'individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; i requisiti di qualificazione; i requisiti di aggiudicazione; le modalità di valutazione delle offerte e le modalità per la verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; le modalità per la gestione di procedure negoziate, affidamenti diretti, revoca del bando, varianti in corso di esecuzione del contratto e subappalto.

Anche se non obbligata, data la particolare natura di soggetto emittente obbligazioni quotate su mercati regolamentati, a partire dall'anno 2015, Veritas ha adottato in coerenza con le vigenti disposizioni normative in materia per quanto alla stessa applicabili, quali la legge 190/2012, il dlgs 33/2013 e il dlgs 39/2013 e s.m.i., un **Piano triennale di prevenzione della corruzione** che rappresenta lo strumento attraverso il quale la società implementa e attua la propria strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo, per quanto applicabili, le misure di trasparenza di cui al citato dlgs 33/2013 e s.m.i. La società ha inoltre provveduto a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il quale redige altresì la relazione annuale predisposta sulla base dei modelli stabiliti da Anac (autorità nazionale anticorruzione).

Il *Codice etico*, parte integrante del *Modello di organizzazione e gestione* (MOG 231/2001) e del *Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza*, esprime gli impegni e le responsabilità etiche e promuove l'attuazione di buone pratiche di comportamento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi azoendali, nel rispetto di tutti i portatori di interesse. Il *Codice etico* è vincolate per i comportamenti di tutti gli amministratori, dipendenti e collaboratori esterni e fornitori; i destinatari sono tenuti a osservare le prescrizioni in esso contenute e a integrare i proprio comportamenti e le proprie azioni ai principi espressi. Il *Codice etico* della capogruppo è stato rivisto nel 2018. Nella revisione è stata inclusa la disciplina dell'abuso delle informazioni privilegiate e di comportamenti esemplari da promuovere e si è data particolare rilevanza

all'immagine della società quale patrimonio di Veritas in considerazione dell'azionariato e dei servizi svolti. Si è anche precisato che il conflitto di interessi deve essere manifestato con specifica formalizzazione.

Nel 2017, al fine di garantire una gestione integrata ed efficace del rischio corruttivo, il consiglio di amministrazione della capogruppo, Veritas, ha approvato l'adozione della norma UNI ISO 37001, specifica per sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione. Nel 2019 l'azienda ha approvato la *Politica per la prevenzione della corruzione* e il *Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione UNI ISO 37001:2016*. La *Politica* incoraggia la segnalazione di sospetti in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale, comprende un impegno per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, prevede le conseguenze della non conformità alla politica stessa. Il Sistema di gestione fornisce un quadro sistematico di riferimento degli strumenti che Veritas adotta per stabilire, attuare, ammantenere, rivedere e migliorare un sistema di gestione secondo lo standard, al fine di prevenire condotte di corruzione in maniera coordinata e coerente con il sistema di controllo interno adottato dalla società volto a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di contrasto alla corruzione.

Veritas intende certificare che il sistema di gestione è coerente alla norma nel 2020.

A ulteriore conferma della trasparenza nella conduzione delle attività economiche aziendali, Veritas, in conformità con quanto previsto dall'introduzione del *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*, si è dotata di specifici regolamenti per la **gestione degli acquisti** e procedure documentate per la valutazione, la qualificazione, la scelta e il controllo dei fornitori, la gestione degli ordini d'acquisto e dei reclami ai fornitori.

Nel corso del 2016 è stato inoltre approvato il *Regolamento per la gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi di Gruppo*, adeguato alla nuova normativa del settore¹.

Dal 2015 è attivo un sistema di gestione degli approvvigionamenti on-line, per la partecipazione a gare e procedure a evidenza pubblica telematiche (piattaforma acquisti) e un sistema informatizzato dell'Albo fornitori di Veritas spa per la fornitura di beni e l'esecuzione di servizi, lavori e servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, oltre a un programma di protocollo informatico

In merito ai principali rischi generati e subiti dal Gruppo, il rischio di corruzione e di non conformità normativa può manifestarsi in diversi ambiti dell'attività d'impresa e coinvolgere anche i rapporti inerenti alla catena di fornitura e di subappalto. Il verificarsi di azioni illecite in tali ambiti potrebbe comportare per Veritas sanzioni ed eventuali ripercussioni sullo svolgimento dell'attività, oltre a un grave danno alla reputazione del Gruppo. Tali rischi reputazionali sono collegati anche alla conformità normativa e, in particolare, a quella relativa alla legislazione ambientale.

¹ Dlgs 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

5.2 Conformità normativa e la lotta alla corruzione

Nel 2019 sono arrivate 22 sanzioni per tutto il Gruppo, di cui 20 di carattere amministrativo, 1 di carattere ambientale e 1 per violazione del codice della strada. Due sanzioni di carattere amministrativo, per un importo totale di 2.209,83 euro, erano in realtà state causate da soggetti terzi che hanno provveduto a rimborsare le società coinvolte. L'ammontare totale delle sanzioni pagate dalle società del Gruppo nel corso del triennio è stato pari a 42.102,64 euro (5.198,94 euro nel 2019). Le sanzioni di tipo amministrativo fanno riferimento per lo più a ritardati versamenti delle accise o a ritardate registrazioni F24 all'Inps, considerando il triennio, la più onerosa, per un importo di 30.339,70 euro, è per un accertamento del 2017 impugnato in commissione tributaria e per il quale si è pervenuti a una transazione con l'agenzia delle entrate. La sanzione di tipo ambientale, pari a 6.500 euro, si riferisce a un campionamento da parte di Arpav, avvenuto nel 2017, presso un impianto di recupero dei rifiuti. Nella prescrizione si contestava che un lotto di produzione era stato ottenuto dal trattamento di recupero rifiuti non pericolosi aventi diverse origine, diversi luoghi di produzione, diversi cer e diversi produttori.

Nel 2018 le sanzioni pervenute e di competenza dell'anno sono state 23 per tutto il Gruppo e ricevuti 3 verbali di accertamento. Le sanzioni sono così suddivise: 20 di carattere amministrativo per un totale di 15.428 euro, una di carattere ambientale (parametro non conforme ai limiti del *Piano di tutela delle acque*) per un ammontare pari a 302 euro, una di carattere misto amministrativa e ambientale (circa una tenuta incompleta dei registri di carico e scarico con conseguente superamento dei limiti temporali) per 5.167 euro e una in materia di salute alimentare pari a 2.000 euro. La sanzione relativa alla salute alimentare si riferisce a una sanzione elevata a un concessionario del mercato ittico per la quale Veritas risponde in solido in quanto gestisce il mercato per conto del Comune di Venezia. Si osserva che delle sanzioni amministrative quattro sono relative alla tenuta dei registri di carico e scarico e alla consegna ritardata della dichiarazione sui rifiuti, per un ammontare pari a 10.486 euro (da sommare alla sanzione di carattere misto). A queste vanno aggiunte tre sanzioni pervenute nel 2018 ma di competenza del 2017 e del 2016. Per il 2017, una di tipo ambientale per un importo pari a 3.250 euro e una amministrativa per 5.914 euro; per il 2016, una di tipo amministrativo per un importo di 5 euro.

Relativamente al 2017 sono pervenute: in Ecoprogetto cinque sanzioni monetarie principalmente di materia fiscale (per un totale inferiore a 1.000 euro); in Veritas dieci sanzioni di cui quattro di tipo ambientale (per un totale di circa 15.000 euro) e sei di tipo amministrativo (per un totale di circa 55.000 euro). Infine, in Eco-ricicli è pervenuta una sanzione in materia di sicurezza, pari a circa 2.800 euro). Non risultavano sanzioni per le altre società del Gruppo.

In merito alla presenza di eventuali episodi di corruzione, si segnala che nel corso del 2017 si è concluso, con sentenza ex art. 444 cpp, il procedimento già iscritto al Nrg 9506/14 già pendente avanti il Tribunale penale di Venezia a carico di un dirigente di Veritas spa, direttore della direzione Commerciale, bonifiche, impianti e smaltimenti e rivestente cariche anche in altre due società del Gruppo, imputato, in concorso con altri soggetti in qualità di società fornitrici di servizi di smaltimento e avvio a recupero energetico del Css prodotto, tra l'altro per i reati di cui agli art. 318, 319, 320 e 353 cp. I reati contestati riguardavano corruzione, turbativa d'asta, attività di gestione dei rifiuti non autorizzata e abuso d'ufficio.

Il dirigente si è immediatamente autosospeso da tutti gli incarichi, rinunciando a tutte le deleghe e procure e dimettendosi da componente dei consigli d'amministrazione delle società del Gruppo dove era stato nominato. Contemporaneamente Veritas ha adottato atti di rilevanza interna, a scopo cautelativo, disponendo il nuovo assetto della macrostruttura.

Veritas spa e le società del Gruppo interessate, in qualità di parte offesa, già a fine luglio 2015 avevano nominato un avvocato penalista per poter monitorare da vicino lo sviluppo dell'inchiesta. Successivamente, il 14 marzo del 2017, il Gruppo ha appreso da notizie di stampa che

il Giudice delle indagini preliminari (Gip) aveva emesso ordinanda di applicazione di misure cautelari personali. A seguito delle misure cautelari il consiglio d'amministrazione di Veritas, con propria deliberazione in data 14 marzo 2017, ha provveduto a sospendere cautelativamente il dirigente interessato, senza retribuzione, con effetto immediato.

Del procedimento e dei fatti come ivi rappresentati, per quanto in sua conoscenza, la società Veritas spa aveva già provveduto a informare l'Organismo di vigilanza, il responsabile della prevenzione della corruzione, il consiglio d'amministrazione e i Comuni azionisti. Si evidenzia altresì, che l'Organismo di vigilanza di Veritas spa, per quanto emerso, non riteneva che le ipotesi di reato contestate potessero essere commesse nell'interesse o a vantaggio della società.

A seguito della chiusura delle indagini e del rinvio a giudizio del dirigente, lo stesso ha presentato, in data 10 agosto 2017, in via telematica, le proprie dimissioni, con conseguente risoluzione del rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda il procedimento penale più sopra indicato si segnala che con decreto prefettizio della Provincia di Venezia del 21 dicembre 2018, è stata disposta la misura del sostegno e del monitoraggio dell'impresa per le società Eco-ricicli Veritas srl e Fratelli Busato autotrasporti srl, relativamente all'esecuzione del contratto stipulato con Veritas, avente a oggetto il servizio di "raccolta, trasporto, selezione, valorizzazione rifiuti urbani differenziati e non".

Stante la natura delle clausole di legalità inserite nei contratti, nell'anno 2018 Veritas (e la sua controllata Eco-ricicli) ha ricevuto dalla Fratelli Busato autotrasporti una somma a ristoro del danno di immagine e degli altri pregiudizi subiti per i fatti di cui al procedimento penale sopracitato.

Inoltre Veritas ha presentato ricorso ex art. 414 cpc, contro il suddetto ex dirigente per il risarcimento dei danni conseguenti alle condotte illecite poste in essere dal dipendente nello svolgimento delle proprie mansioni, integranti i reati accertati con sentenza definitiva ex art. 444 cpp.

Infine nel gennaio 2019 è stata notificata a Veritas, per conoscenza, l'apertura da parte della Corte di Conti di un giudizio di responsabilità nei confronti del suddetto dirigente che è stato convenuto in giudizio. Da ultimo, sempre nel gennaio 2019, il Giudice del lavoro ha depositato sentenza n. 36/2019 con esito favorevole alla Società, che è stata adempiuta dalla parte soccombente.

Nel corso del 2019, inoltre, la Corte dei conti, con sentenza n. 36/2019 ha condannato il dirigente suddetto al risarcimento dei danni derivanti dai fatti di cui al procedimento penale citato, in corso di esecuzione.

Nel corso del 2018 la società ha avuto notizia di un'indagine della Procura della Repubblica nell'ambito del procedimento penale n. 8988/2018 in relazione alla quale ha acquisito presso la società informazioni e documentazione circa una procedura di gara e l'aggiudicazione della stessa, relativa a lavori di manutenzione e sviluppo reti idriche e fognarie nel comune di Chioggia, aggiudicata nell'anno 2014 ad Ati nel cui ambito opera una società nella quale detiene quote di capitale un socio in rapporto di parentela con un dipendente della società. Veritas non ha conoscenza allo stato di eventuali sviluppi di tale procedimento.

Per quanto riguarda un altro settore "sensibile", quello delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, i principali contenziosi, emersi nel corso del 2017, si sono conclusi con esito positivo nel corso del 2018.

Nel corso del 2019, come negli anni precedenti, non si sono rilevati ricorsi di particolare significatività avanti il Tar Veneto relativi a procedure a evidenza pubblica indette da Veritas.

Da quanto sopra si registra sostanzialmente che non sono rilevabili violazioni delle disposizioni normative in materia da parte degli uffici preposti.

Nel corso del 2018 sono inoltre stati approvati il *Regolamento per la gestione degli adempimenti in materia di contrasto agli abusi di mercato e il trattamento delle informazioni privilegiate* volto a disci-

plinare la gestione, il trattamento e le modalità da osservare per comunicare all'esterno documenti e *informazioni privilegiate* riguardanti la società in conformità alle vigenti disposizioni normative e nel rispetto dei principi di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione e il *Regolamento per la gestione dei service intercompany* che definisce le modalità di gestione amministrativa dei rapporti *intercompany* tra Veritas e le altre società appartenenti al Gruppo, coerentemente con le definizioni contrattuali, garantendo il rispetto delle regole di separazione contabile, nonché disciplinando il complesso di regole afferenti al processo "OUT Gestione delle società partecipate e controllate" anche al fine della prevenzione dei reati così come previsti dal dlgs 231/2001 ovvero dei comportamenti impropri o illeciti compiuti nell'espletamento delle suddette attività.

5.3 La valutazione dei propri fornitori

In merito alla valutazione dei propri fornitori, Veritas considera l'insieme delle azioni svolte per accertare le capacità e l'affidabilità dello stesso a fornire prodotti o servizi conformi ai requisiti contrattuali e di qualità richiesti. Le attività di valutazione vengono descritte in specifiche procedure, che hanno come scopo principale:

- verificare la sussistenza delle condizioni di legge per l'iscrizione all'elenco dei fornitori;
- avere maggiori garanzie sulla qualità e conformità dei prodotti e dei servizi forniti oltre che sul rispetto dell'ambiente e della sicurezza;
- verificare l'idoneità tecnico professionale e la regolarità contributiva delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi (anche imprese affidatarie) e del personale che sarà impegnato nei lavori affidati;
- valutare e qualificare con metodo oggettivo le capacità del fornitore;
- garantire al fornitore un metodo di valutazione razionale, in modo tale da aprire la possibilità di futuri potenziali rapporti di collaborazione;
- ridurre i costi globali degli acquisti e dei controlli;
- classificare e confrontare nel tempo i fornitori di prodotti uguali o simili.

Il tipo di valutazione, l'estensione e la profondità dei controlli esercitati sui fornitori vengono stabiliti in relazione alla tipologia/categoria del prodotto o del servizio offerti, alla loro criticità/importanza, alle caratteristiche richieste e, quando applicabile, alle informazioni precedentemente raccolte e accertate sulle prestazioni del fornitore.

In relazione alla sicurezza sul lavoro, in funzione del tipo di fornitura, si provvede in particolare ad allegare ai contratti di affidamento la specifica documentazione richiesta dalla normativa (*Testo unico per la sicurezza* dlgs 81/2008) per comunicare e gestire i rischi interferenziali e a chiedere, quale documento necessario per la stipula del contratto, copia del Dvr aziendale nonché un'apposita dichiarazione secondo un modulo aziendale.

Il possesso di certificazioni ambientali o di qualità è un requisito che viene richiesto a seconda della gara d'appalto e, per le forniture o i servizi che vi sono soggetti, vengono utilizzati i criteri ambientali minimi (Cam) così come richiesto dalla normativa vigente. A partire dalla seconda metà del 2019 sono stati implementati, nel sistema di registrazione delle procedure di fornitura di beni e servizi, due campi dove inserire se sono stati richiesti i requisiti Cam o la certificazione ambientale Iso 14001. In questo modo è ora possibile monitorare e registrare tali informazioni.

Nel 2019 è stata chiesta l'applicazione dei Cam per 3 procedure di gara per fornitura di beni e servizi su 212 e la certificazione Iso 14001 per 63 procedure. I dati fanno riferimento alla seconda metà del 2019 solamente. È comunque importante osservare che molti affidamenti del Gruppo riguardano trasporto e operazioni di recupero/smaltimento rifiuti. Per questi servizi è necessaria l'iscrizione all'Albo gestori ambientali per la quale vigono regole ambientali molto precise e di conseguenza non vengono richiesti ulteriori requisiti.

I fornitori localizzati nel Veneto nel 2019 sono stati circa il 60% del totale dei fornitori del Gruppo, per una percentuale in termini di importo di fornitura pari al 66%. Questo rispecchia la natura di servizi locali forniti dalle imprese del Gruppo.



6

Il rapporto con la comunità e le relazioni con gli utenti

In considerazione della tipologia dei servizi erogati e del loro impatto sull'ambiente, il tema del rapporto con la comunità e della relazione con gli utenti riveste importanza fondamentale per il Gruppo Veritas, in particolar modo per la sua natura pubblica.

6.1 Il modello di organizzazione, le politiche e i rischi

In concreto la responsabilità sociale del Gruppo si manifesta sui fronti della *privacy* degli utenti, dell'accessibilità dei servizi e delle iniziative rivolte alla comunità locale. Per questa ragione, all'interno della sua strategia, il Gruppo ha delineato i principali obiettivi con riferimento alle tematiche sociali, identificandoli nell'accrescimento del grado di soddisfazione degli utenti, nella loro responsabilizzazione in tema di utilizzo di risorse e servizi ambientali, e nella fornitura dei servizi ai cittadini al minimo costo e alla maggior qualità possibile. In chiave operativa, Veritas ha inoltre posto a presidio delle tematiche relative alla sfera sociale due funzioni specifiche: la direzione Finanza e controllo sistemi informativi e utenza e la direzione Servizi pubblici locali.

In merito al tema della *privacy*, il *Codice etico* adottato dal Gruppo sancisce l'impegno delle aziende del Gruppo nei confronti della trasparenza, della veridicità, dell'accuratezza e della completezza delle informazioni comunicate a terzi, nonché della riservatezza dei dati personali e dei dati sensibili in possesso dell'azienda, che vengono trattati in conformità con la normativa vigente in materia di tutela della *privacy* dei consumatori.

Infine, dalla data del 25 maggio 2018 è entrato in vigore il *Regolamento Europeo n. 679/2016 (Gdpr)* e per il Gruppo Veritas è stato, pertanto, necessario recepire i nuovi principi alla base del Gdpr. Questo ha reso necessari adempimenti e attività che hanno, fra le altre cose, comportato:

- la definizione di un nuovo modello organizzativo per la gestione della *privacy*;
- la nomina di un Dpo esterno di Gruppo;
- la definizione del *Registro dei trattamenti*, ai sensi del Gdpr, e la mappatura degli stessi;
- l'adeguamento di tutte le informative *privacy*,
- la revisione della modulistica;
- l'acquisizione di un nuovo sistema per la gestione del *Registro dei trattamenti*;
- l'adozione di una nuova procedura per la gestione degli incidenti e degli eventuali *data breach*;
- l'adozione di una nuova procedura per la valutazione delle misure di sicurezza dei fornitori ai quali vengono ceduti trattamenti in outsourcing;
- l'adozione di un nuovo *Regolamento per la gestione degli adempimenti privacy* ai sensi del Gdpr;
- l'erogazione di adeguata formazione.

In merito al rapporto con la comunità e le relazioni con gli utenti, i rischi più rilevanti identificati dal Gruppo sono legati alla presenza e all'impatto degli impianti nel territorio in cui l'azienda opera (acquedotti, depuratori, discariche, centri di trattamento dei rifiuti) e alle relazioni tra il Gruppo e i cittadini che usufruiscono dei servizi erogati.

A queste aree di rischio si aggiunge il rischio di non conformità normativa in materia di tutela della *privacy* dei consumatori, il conseguente rischio di cause legali e danno alla reputazione del Gruppo e la gestione dei clienti morosi e delle attività di recupero crediti.

6.2 L'impegno sociale del Gruppo

6.2.1 Le iniziative per la comunità locale

Con riguardo alle iniziative rivolte alle comunità locali, da alcuni anni le aziende del Gruppo svolgono attività educative nelle scuole, in merito ai temi ambientali, in particolare per il corretto conferimento dei rifiuti e il corretto utilizzo dell'acqua. In sintesi, di seguito sono riportati i dati sull'attività formativa svolta negli anni scolastici 2018-19 e 2017-18, per grado scolastico e per materia, specificando il numero di classi e il numero di alunni che hanno partecipato alla formazione.

Attività formativa

	anno scolastico 2018-2019		rifiuti		acqua	
	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni
infanzia	118	2.457	0	0	118	2.457
primaria	331	6.511	98	1.948	233	4.563
secondaria I grado	125	2.740	48	1.022	77	1.718
secondaria II grado	161	2.694	29	566	132	2.128
stranieri/personale Ata	13	469	5	213	8	256
università	2	50	0	0	2	50
manifestazioni scolastiche	12	250	0	0	12	250
totale	762	15.171	180	3.749	582	11.422

	anno scolastico 2017-2018		rifiuti		acqua	
	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni
infanzia	108	2.482	107	2.458	1	24
primaria	280	5.861	235	4.811	45	1.050
secondaria I grado	143	3.186	95	2.134	48	1.052
secondaria II grado	167	4.076	153	3.739	14	337
adulti/personale Ata	3	67	3	67	0	0
manifestazioni scolastiche	0	210	0	210	0	0
totale	701	15.882	593	13.419	108	2.463

	anno scolastico 2016-2017		rifiuti		acqua	
	classi	alunni	classi	alunni	classi	alunni
infanzia	52	1.240	52	1.240	0	0
primaria	148	2.883	104	1.957	44	926
secondaria I grado	73	1.670	51	1.157	22	513
secondaria II grado	78	1.779	71	1.631	7	148
adulti/personale Ata	2	25	2	25	0	0
manifestazioni scolastiche	120	2.500	60	1.250	60	1.250
totale	473	10.097	340	7.260	133	2.837

Asvo ha anche effettuato 181 laboratori scolastici su temi di economia circolare (32 laboratori nelle scuole superiori) e altri temi ambientali (149 laboratori nelle scuole che vanno dall'infanzia alla secondaria di primo grado).

Oltre all'attività formativa svolta nelle scuole il Gruppo ritiene importante educare anche mostrando sul campo come funzionano i nostri impianti. Per questo motivo nell'anno scolastico 2018-2019 sono state effettuate le seguenti visite presso tutti gli impianti:

	anno scolastico 2018-2019	
	classi	alumni
polo integrato per la gestione dei rifiuti (Ecoprogetto)	2	47
impianto di selezione dei materiali da raccolta differenziata (Ecoricicli)	7	159
centro di raccolta di Mestre	1	24
centro di raccolta di San Donà di Piave	2	33
centro di raccolta di Jesolo	2	40
discarica di Jesolo	2	39
impianto di potabilizzazione di Ca' Solaro – Venezia	9	199
impianto di potabilizzazione di Torre Caligo – Jesolo	2	45
impianto di sollevamento di Scorzè	24	479
museo dell'acqua	2	33
impianto di depurazione di Fusina – Venezia	1	26
impianto di depurazione di San Donà di Piave	2	45
totale		

Il Gruppo inoltre dà anche massima disponibilità per offrire *stage* a studenti universitari e ospitare studenti delle scuole superiori, del territorio servito, in tirocinio nel loro corso di studi in alternanza scuola lavoro. Nel 2019 il numero totale di borsisti presenti nelle aziende del gruppo è stato pari a 56, in crescita rispetto al 2018, anno in cui il numero totale di *stage* e tirocini è stato 47.

Tra i tirocini si segnalano in particolare

- Sei tirocini offerti per l'inserimento lavorativo di stranieri che, nei loro paesi di origine, hanno subito maltrattamenti e persecuzione e che sono in Italia con lo status di rifugiati. Queste sei persone sono state inserite, già a dicembre 2018 per 12 mesi, nel settore di igiene urbana di Venezia centro storico per svolgere l'attività di operatore ecologico.
- Convenzione per dei tirocini di reinserimento lavorativo di donne che hanno subito episodi di violenza domestica. Un primo inserimento è avvenuto ad aprile 2018 nell'area recupero crediti ed è in corso la collaborazione per l'inserimento di due persone.

L'impegno verso la collettività si è concretizzato anche attraverso la collaborazione con cooperative sociali di tipo B, imprese che, a differenza di quelle con fine di lucro, nascono con lo scopo di perseguire l'interesse generale della collettività. Il Gruppo ha sempre sostenuto queste realtà imprenditoriali che producono beni e servizi favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati.

Si segnala, infine, che a oggi non sono state svolte specifiche valutazioni di impatto di tipo sociale o ambientale sulle comunità locali in relazione alle attività operative del Gruppo.

6.2.2 Il rispetto della privacy degli utenti

Per il 2018 e 2019 non ci sono stati reclami per violazione della *privacy* e non sono emerse evidenze di altro tipo di violazione della stessa.

6.2.3 Il sostegno alle famiglie disagiate

Con delibera 897/2017, modificata e integrata con deliberazioni 227/2018/R/idr, 165/2019/R/com e 3/2020/R/idr, l'Autorità ha istituito il bonus sociale idrico, un'agevolazione che consente alle utenze, che ricadono nelle condizioni descritte nella delibera, di chiedere uno sconto sulla bolletta del servizio idrico integrato pari al costo di 18,25 metri cubi annui, a tariffa agevolata, per ciascun componente il nucleo familiare. Ciò equivale a 50 litri al giorno, che corrispondono al quantitativo minimo – stabilito per legge – necessario per soddisfare le esigenze quotidiane di una famiglia media. Fino al 2020 il bonus veniva applicato alla sola quota variabile del servizio di acquedotto.

Nel corso del 2019 Veritas ha erogato 75.790 euro di bonus idrico a 7.052 famiglie collocate nei comuni di residenza dove Veritas fornisce il servizio di acquedotto. L'ammontare del bonus medio per famiglia ammonta a 10,75 euro. Questo è dovuto al fatto che per il 2019 il bonus era dovuto solo sulla quota variabile di acquedotto. A partire dal 2020 si aggiungeranno anche le quote variabili di fognatura e depurazione come previsto dalla delibera 3/2020.



7

Nota

metodologica

Il presente documento costituisce la *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario* (Dnf) del Gruppo Veritas predisposta ai sensi del decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e successive integrazioni, pubblicata con frequenza annuale. Il documento mira ad assicurare la comprensione del modello organizzativo, delle attività, dei principali rischi e degli indicatori di prestazione del Gruppo e a fornire informazioni sui temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle sue attività, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da questa prodotto (art. 3, c. 1 del dlgs 254/2016). Si segnala che per effetto dell'articolo 1, comma 1073 della legge di bilancio (legge 145/2018) l'articolo 3 del dlgs 254/2016 è stato modificato e la Dnf deve descrivere, oltre ai principali rischi connessi alle attività dell'impresa, anche le modalità di gestione degli stessi.

La Dnf 2019 riguarda il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2019 e comprende Veritas e tutte le società consolidate integralmente nel perimetro del Bilancio consolidato del Gruppo Veritas.

Le informazioni e i dati inseriti sono riferiti agli anni 2019, 2018 e, laddove disponibili, sono stati riportati anche i *trend* di *performance* inerenti il triennio 2017-2019.

Per il 2019 non si segnalano variazioni di perimetro rispetto al 2018, mentre per il 2018 si segnala l'incorporazione di Sifagest e Alisea in Veritas, aziende che comunque già facevano parte del Gruppo e del perimetro di rendicontazione per il 2017, l'acquisizione di Depuracque, Lecher e Rive, che entrano a far parte del perimetro di consolidamento a partire da luglio 2018. Per questa ragione, i dati relativi a tali società di quell'anno sono stati considerati dal mese di luglio in poi. Inoltre, si segnala che nel perimetro di consolidamento del 2018 rientra anche Asi, nella direzione servizio idrico integrato, che era stata esclusa dalla rendicontazione del 2017 in quanto l'acquisizione era avvenuta a novembre.

Gli standard di rendicontazione adottati per la redazione della presente Dnf sono i *GRI Sustainability Reporting Standards* (di seguito anche *GRI Standards*) pubblicati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI); in particolare, secondo quanto previsto dallo standard GRI 101 *Foundation*, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento ai *GRI Reporting Standards* elencati nel *GRI Content Index (GRI-referenced claim)*. Gli indicatori di *performance* sono stati selezionati, tra quelli proposti dagli standard presi in considerazione, in base a criteri di rilevanza e rappresentatività rispetto alla realtà e ai servizi del Gruppo. Per ulteriori informazioni in merito alle tematiche oggetto di rendicontazione si rimanda al capitolo *L'analisi di rilevanza del Gruppo*.

Il presente documento è approvato dal consiglio d'amministrazione di Veritas il 29 maggio 2019.

La *Dichiarazione non finanziaria* è sottoposta a esame limitato, secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagement (Isae 3000 Revised)*, da parte di una società indipendente, EY spa (incaricata anche della revisione del Bilancio 2019 del Gruppo Veritas), secondo le procedure indicate nella *Relazione della società di revisione indipendente*, in calce al presente documento.

Il perimetro di rendicontazione, coerentemente con quanto richiesto dal decreto, coincide con quello del Bilancio consolidato, ovvero include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria.

Si segnala, inoltre, che la società Steriladria srl, partecipata da Ecoprogetto Venezia srl, è uscita dal perimetro di rendicontazione in quanto, a seguito di un processo di vendita iniziato nel 2017, nei primi mesi del 2018 Ecoprogetto ne ha ceduto il 60% delle azioni, perdendo il controllo sulla società. Si segnala, inoltre, l'esclusione dal perimetro di rendicontazione delle società Mive srl e Consorzio bonifica e riconversione produttiva Fusina in quanto di prossima liquidazione e non aventi personale operativo.

Eventuali ulteriori limitazioni significative nel perimetro sono espressamente indicate nel testo, in corrispondenza delle informazioni riportate, e nel paragrafo 7.1 *Metodologia di calcolo*.

7.1 Metodologia di calcolo

Di seguito si riportano le principali metodologie di calcolo e assunzioni per gli indicatori di prestazione di carattere non finanziario riportati nella presente dichiarazione, in aggiunta a quanto già indicato nel testo della Dnf.

- La suddivisione utilizzata nel capitolo *La gestione delle risorse naturali* segue i criteri di seguito rappresentati:
 - **Comparto industriale**
Comprende i dati relativi alle società che si occupano di selezione, trattamento e recupero dei rifiuti urbani (Ecoprogetto, Eco-ricicli, Metalrecycling, Depuracque, Lecher, Rive). Per il 2019 l'impianto di depurazione che tratta i reflui da fognatura industriale (ex Sifaggest) e che compare nel comparto industriale per il 2017 risulta ora ricompreso in Veritas, servizio idrico integrato.
 - **Servizi ambientali**
Contiene le informazioni ambientali riferite alle società Asvo e Alisea, per quanto riguarda le attività di raccolta dei rifiuti urbani e i servizi d'igiene ambientale. Inoltre, sono inclusi anche i dati relativi alle operazioni d'igiene ambientale gestiti dalla capogruppo. Per il 2018 Alisea risulta incorporata in Veritas.
 - **Servizio idrico**
Comprende le attività di gestione del servizio idrico integrato, in capo alla capogruppo Veritas (prelievo, potabilizzazione, trattamento e distribuzione di acqua civile e industriale e raccolta e depurazione di acque reflue domestiche e industriali). Per il 2019 e 2018 comprende anche le attività dell'impianto di depurazione che tratta i reflui da fognatura industriale che sono invece incluse nel comparto industriale per il 2017.
 - **Altri servizi e uffici**
Sono incluse in questa categoria le attività di fornitura dei servizi urbani collettivi – comprensive della gestione dei cimiteri e degli impianti crematori e del mercato ittico di Venezia. Da questa categoria sono esclusi i dati relativi alla gestione del verde svolta da Veritas spa, un'attività svolta nel 2017 non considerata rilevante ai fini della comprensione dell'andamento, dei risultati e degli impatti del Gruppo. A partire dall'1° febbraio 2018 Veritas non svolge più attività di gestione del verde pubblico, di conseguenza i dati relativi a questo servizio non sono stati inclusi in quanto non rilevanti per la comprensione dell'andamento del Gruppo.
- I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni Ghg sono i seguenti:
 - **Calcolo delle emissioni dirette (Scope 1)**
Documento *Tabella parametri standard nazionali* pubblicata dal Ministero dell'ambiente (2019, 2018, 2017).
 - **Calcolo delle emissioni indirette (Scope 2)**
Documento *Confronti internazionali* pubblicati da Terna (approccio *location based*) su dati 2017, documento *European residual mixes 2018* (approccio *market based*).
- I fattori utilizzati per la conversione delle diverse unità di misura dei combustibili sono tratti dal database *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting*, Defra (2019, 2018, e 2017).
- I dati relativi al personale fanno riferimento alle persone fisiche (non standardizzate in *FTE's* – *Full-time equivalent*) al 31 dicembre del periodo di rendicontazione.
- Il tasso di *turnover* in entrata è stato calcolato tenendo in considerazione il numero di assunzioni sul totale dei dipendenti. Il tasso di *turnover* in uscita, espresso in percentuale, invece, corrisponde al numero di cessazioni sul totale dei dipendenti. Per i calcoli del turnover non si considerano i dipendenti stagionali.



8

GRI

Content

Index

standard GRI	disclosure GRI	titolo della disclosure GRI	pagina della dichiarazione	omissioni
GRI 102 <i>General Disclosures – profilo organizzativo</i>	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	45-46	
GRI 102 <i>General Disclosures 2016 - strategia</i>	102-15	Principali impatti, rischi e opportunità.	22-24, 42-43, 58-59, 64	
GRI 102 <i>General Disclosures 2016 - etica e integrità</i>	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	13	
GRI 102 <i>General Disclosures 2016 - governance</i>	102-18	Struttura di governo	11-12	
GRI 102 <i>General Disclosures – processo di reporting</i>	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	8-10	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	20	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	20	
	102-55	GRI Content Index	74-75	
	102-56	Attestazione esterna	79-81	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 58-59	
GRI 205 <i>Anti-corruzione</i>	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	58-60	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 22-26	
GRI 302 <i>Energia</i>	302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	27-30	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 22-26	
GRI 303 <i>Acqua</i>	303-1	Prelievi idrici per fonte	35	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 22-26	
GRI 304 <i>Biodiversità</i>	304-1	Siti operativi adiacenti ad aree protette ad alto valore di biodiversità	37-39	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 22-26	
GRI 305 <i>Emissioni</i>	305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (scopo 1)	29	
	305-2	Emissioni indirette di gas a effetto serra (scopo 2)	30	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 22-26	
GRI 306 <i>Rifiuti e scarichi</i>	306-1	Scarichi idrici per qualità e destinazione	36	
	306-2	Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento	31-34	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 58-59	
GRI 307 <i>Compliance ambientale</i>	307-1	Compliance ambientale	58-59	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 61	
GRI 308 <i>Assessment ambientale dei fornitori</i>	308-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	61	

standard GRI	disclosure GRI	titolo della disclosure GRI	pagina della dichiarazione	omissioni
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 42-44	
GRI 401 <i>Occupazione</i>	401-1	Assunzioni, cessazioni e turnover del personale	47	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 42-44	
GRI 402 <i>Relazioni tra lavoratori e management</i>	402-1	Periodo minimo di preavviso precedente a variazioni operative significative	51	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 42-44	
GRI 403 <i>Salute e sicurezza sul lavoro</i>	403-2 (a)	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro <i>Omission: infortuni a lavoratori esterni e tasso di assenteismo</i>	52-53	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 42-44	
GRI 404 <i>Formazione ed educazione</i>	404-1	Numero medio di ore di formazione erogate annualmente ai dipendenti	50	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 42-44	
GRI 405 <i>Diversità e pari opportunità</i>	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	11, 46-47	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 42-44	
GRI 406 <i>Non discriminazione</i>	406-1	Incidenti discriminatori e azioni correttive intraprese	54	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 64-65	
GRI 413 <i>Comunità locali</i>	413-1	Attività operative con coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti, e programmi di sviluppo	64-65	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 58-59	
GRI 414 <i>Assessment sociale dei fornitori</i>	414-1	Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali	61	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	64	
GRI 418 <i>Privacy degli utenti</i>	418-1	Reclami relativi a violazioni della <i>privacy</i> degli utenti e alla perdita di dati forniti	66	
GRI 103 <i>Approccio gestionale</i>	103 – 1:3	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale; approccio di gestione per ciascun aspetto materiale; valutazione dell'approccio di gestione per ciascun tema materiale.	20, 58, 59	
GRI 419 <i>Compliance socio-economica</i>	419-1	Compliance socio-economica	58	

Tutti gli standard utilizzati fanno riferimento alla versione dei GRI Standards pubblicata nel 2016.



9

Relazione

della società

di revisione

indipendente



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Veritas S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Veritas S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Veritas") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants,

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250004
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 15/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a).
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Veritas S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il Depuratore di Jesolo e la Discarica di Jesolo della società Veritas S.p.A, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Veritas relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" della DNF.

Treviso, 12 giugno 2020

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)